ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅓. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 13 Settembre 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7913

Il filo della politica.

Un giornale viennese - la «Zeit» - ha sintetizzato lo stadio attuale della **crisi in Ungheria** con questa frase: «Siamo entrati nel periodo della resistenza passiva della corona».

La frase sembra rispondere al momento e ne dimostra abbastanza la gravità. Infatti, il re ha lasciato, per la seconda volta, Budapest senza essere riuscito a trovare nemmeno un uomo politico disposto a tentare la composizione del ministero; da Szell a Lukacs, da Apponyi a Tisza, nessuno ha osato affrontare la soluzione della crisi senza la facoltà di serie concessioni nazionali per l'esercito; e a tali concessioni la corona appare riluttante. Il conflitto non si svolge adunque più, come nei suoi esordii, fra maggioranza ed opposizione; non più neppure fra Camera e Governo; la Camera (parecchie manifestazioni lo lasciano intendere) ha fatto proprii tutti o quasi i postulati nazionali del partito dell'indipendenza poichè ha compreso che essi sono sentiti e voluti dalla maggioranza del paese; il Governo.... non c'è o non si può trovare; la nazione e la corona stanno dunque direttamente di fronte.

E' una situazione che arieggia un po' il 48; e reminiscenze quarantottesche si riscontrano infatti nel linguaggio dei giornali anche più temperati; quel che colpisce poi è l'improvviso assopirsi delle scissure e delle ire di parte; Kossuth e Barabas si sono riabbracciati; liberali e «indipendenti» sembrano marciare confusi verso un'identica meta; la crisi insomma ha raggiunto quell'estremo grado d'intensità, oltre il quale essa muta di nome.

E in Austria? La ripercussione si va manifestando per ora con molti sfoghi di proteste; proteste di partiti, proteste di diete e di altre assemblee; si protesta contro gli aggravi militari che minacciano l'Austria per causa della crisi ungherese, si invoca la cessazione di rapporti politici nei quali all'Ungheria spetta la parte del leone.

Quest'ultima invocazione va particolarmente rilevata; la ha fatta in questi giorni, fra altri, anche il più forte gruppo parlamentare tedesco, il cosidetto partito popolare, e con una insolita recisione e veemenza di linguaggio; non occorre dire che i varii gruppi slavi (nemici naturali del magiarismo) si apparecchiano a fare di più e di peggio.

Si odono poi molte voci che chiedono la convocazione del Parlamento, ma il Governo di Vienna sembra assai poco entusiasta dell'idea e si dice che, tanto per radunare qualcheduno, abbia convocate le Diete; ma l'espediente non sembra riescito perchè la convocazione della Camera è chiesta ora dalle stesse Diete che rappresentano così un diversivo fallito.

*

Più che alla Macedonia e alla Rumelia (dove la situazione, in questa settimana, si mantenne pressochè invariata) l'attenzione degli osservatori delle faccende balcaniche è, ora rivolta **alla Serbia**.

Gli ufficiali che non presero parte alla strage del Konak (cioè la maggioranza) sembrano dominati da un nobile risentimento; vogliono allontanati dall'esercito i regicidi; santissimo sdegno ma che ha forse il torto di giungere un po' tardi; perciò i soliti scettici sospettano che, più che dal desiderio di riabilitare l'esercito serbo, gli ufficiali sieno mossi dal malcontento per i favori usati ai colleghi che ebbero la fortuna di dare l'assalto al Konak e di tagliuzzare il corpo di Draga. Sia come si voglia, il nuovo re si trova di fronte a un pronunciamento militare dei più gravi; ha fatto arrestare mezza guarnigione di Nisch, ma il provvedimento è apparso inutile; gli arrestati seguitano a emanar proclami dal carcere e trovano sempre nuovi partigiani, di fuori.

La Serbia insomma ci si dimostra soffocata sotto il peggiore dei despotismi; quello dei pretoriani in lotta fra loro. Il re, legato ai regicidi da vincoli forse sanguinosi, non osa ribellarsi alla loro tirannia; i congiurati di Nisch lo incalzano con la forza del numero. Ve n'è insomma più di quel che occorre per spazzar via il trono pencolante di Karageorgevich.

*

La questione balcanica non bastava; ne abbiamo da alcuni giorni un'altra: **la questione siriaca.** Vero è che la seconda non rappresenta che la ripercussione della prima.

L'elemento musulmano, dominante nella Turchia asiatica, sente la solidarietà di razza e di fede nella lotta che i fratelli combattono contro i «giaurri» e insorge per conto suo. A Beirut, il porto più importante della costa siriaca, si è avuto un grave indizio dell'allargarsi della controrivoluzione islamitica; dei cristiani sono stati assassinati, molte case saccheggiate. Secondo le autorità turche la prima scintilla sarebbe partita dagli europei; i rapporti consolari dicono il contrario; ma ciò importa fino a un certo segno; l'essenziale è che l'incendio divampante in Europa minaccia di passarne i confini invadendo un terreno dove la posizione delle forze in contrasto si presenta ben diversa che nei Balcani. In Asia l'impero del sultano può ancora fare assegnamento su resistenze inesauribili, perchè la sua causa si identifica con quella generale dell'islamismo; un'insurrezione in Siria potrebbe dunque mutare profondamente la situazione nei Balcani.

I fatti di Beirut hanno poi messo in rilievo l'[illegible] [illegible]gnamento di una potenza che par[e] [a]nimata da propositi diversi da quelle tutte le altre; alludiamo agli Stati [Uniti. L'Eu]ropa è piena di riguardi, di [pa]ure, reticenze; non ha avuto nemmeno il coraggio di mandare le sue squa[dre] a Salonicco dopo gli attentati e le [illegible] dei consoli; la stessa Russia, da un lato invia a rappresentarla nei [Bal]cani degli agenti provocatori, dall'altro [s']affretta a richiamare le sue navi non [appe]na si accorge che un esempio d'e[illegible] potrebbe trovare im[i]tatori. [Il G]overno di Washington invece, cor[re] [là] dove non ce ne sarebbe bisogno. Appunto a Beirut ha fatto [illegible] una carabina. Si era sparsa la voce - [con]fermata dalle autorità - che [il] [illegible] americano fosse stato ucciso. [Senza a]spettar altro, la squadra americana [del] Mediterraneo (una squadra po[illegible] [che] può sbarcare due o tre mila [illegible] precipita a tutto vapore a [illegible] vendicare l'assassinio; i can[noni so]no pronti; l'ammiraglio-coman[dante] [sta] per lanciare il suo «ultima[tum»; ne]l frattempo, il console uc[ciso] [illegible] l'assassinio e (sembra) anche l'attentato erano un parto di fantasia orientale!

Quel povero ammiraglio ci avrebbe rimesso la salute se, (guardate la combinazione) non fossero scoppiati i disordini anti-cristiani; una più bella occasione per rifarsi dello scacco subito, non si poteva immaginare; ed ecco Beirut occupata da cinquecento marinai americani e il vessillo stellato sventolante alle brezze del Mediterraneo.

Si tratta, va da sè, di occupazione provvisoria; ma, intanto, l'intervento americano nelle faccende mediterranee è ufficialmente affermato. Roosevelt ha «enfoncé» Monroe, il quale, modestamente, si accontentava di esser padrone in casa sua e lasciava l'Europa agli europei e l'Asia agli asiatici.

LA SITUAZIONE IN SERBIA.

Gli arrestati condotti a Belgrado. - Re Pietro in balìa dei regicidi. - Alla vigilia di novelli eccidi?

BELGRADO 12 (N). Sono stati condotti qui tutti i ventiquattro ufficiali arrestati a Nisch. Gli atti giudiziari che li concernono furono trasmessi al ministero della guerra.

Il trasporto a Belgrado degli ufficiali arrestati a Nisch avvenne contro la volontà del re come lo furono gli ulteriori arresti di ufficiali nelle diverse guarnigioni. Anche in ciò vinse il volere dei congiurati, che spadroneggiano tuttora. Mediante il primo aiutante del re, Damiano Popovich, ritenuto come il vero capo dei regicidi, essi costrinsero Pietro I a cedere.

Di tal guisa però s'avvicina sempre più il temuto conflitto fra i due partiti militari. Sembra inevitabile il rinnovellarsi di eccidi e di disordini. Intanto i regicidi cercano di trarre dalla loro parte le infime classi della popolazione sperando di terrorizzare con gli eccessi della folla le classi intelligenti che sono loro ostili. Nel «Mali Journal» si aizza sistematicamente la folla. Il giornale è molto diffuso nel popolo. Contemporaneamente si fecero venire a Belgrado individui turbolenti, già pronti a passare in Macedonia e di cui è capo un ex-funzionario ministeriale, che si dice fosse per molti anni agente del re attuale e coinvolto nel colpo di mano di Alavantich.

Un manifesto dei regicidi. - Giornalisti riparati in Ungheria.

BELGRADO 12 (N). I regicidi pubblicano un manifesto, in cui esortano coloro che diffondono notizie sfavorevoli sulle condizioni in Serbia a cessare dall'opera loro, altrimenti sapranno essi trovare il modo di ridurli al silenzio. Molti giornalisti serbi intimoriti da questa minaccia riparano in territorio ungherese

Visita inattesa di Pietro al Casino degli ufficiali

BELGRADO 12 (N). Ieri sera re Pietro comparve inaspettatamente, accompagnato da un suo aiutante, al Casino degli ufficiali, dove si era recato a piedi dal Konak. A quanto si dice, il re, era stato avvertito confidenzialmente che a quell'ora si sarebbe tenuta al casino degli ufficiali una riunione segreta a proposito della contro-congiura di Nisch.

Il nuovo capo dell'ufficio della stampa.

BELGRADO 12 (N). Ivan Balugcich, nuovo capo dell'ufficio della stampa, era da anni agente segreto di Pietro Karageorgevich. Fu a lungo al suo fianco a Ginevra, e per un certo tempo vi pubblicò anche un periodico in lingua francese e serba dal titolo «La Serbia rivoluzionaria», diretto contro la dinastia degli Obrenovich e che veniva diffuso clandestinamente in Serbia.

Gli avvenimenti nei Balcani.

Violazioni di confine. - La chiusura del confine bulgaro. - La carestia in Macedonia.

SOFIA 12 (N). Le truppe turche inseguendo le bande passano di frequente il confine bulgaro. Ieri l'altro nel territorio di confine Tekenge rubarono tre greggie di pecore.

Qui è giunta notizia ufficiale che nel carcere centrale di Costantinopoli furono assassinati 7 prigionieri bulgari.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Nei circoli governativi si è dell'opinione che la Porta ordinerà la chiusura di tutto il confine bulgaro. Questo provvedimento severo sarebbe reso necessario dal fatto che, nonostante le ripetute rimostranze, bande armate bulgare continuano a passare il confine. La Porta ha già avvertito i rappresentanti delle potenze di questa eventuale misura.

ATENE 12 (B). Secondo le relazioni dei consoli greci in Macedonia, fu distrutto l'intero raccolto ed è imminente la carestia. Il Governo e le popolazioni di molte città della Grecia decisero di iniziare subito un'azione di soccorso.

Dinamite in casa di un bulgaro.

SALONICCO 12 (N). La polizia ha perquisito oggi il domicilio del bulgaro Surudjeff, agente in commissioni e vi ha trovato una bomba con quattro micce e più di un centinaio di cartucce di dinamite. Surudjeff era stato arrestato come fortemente sospetto, subito dopo i primi attentati di Salonicco, ma poi fu rilasciato per mancanza di prove. Surudjeff fu tradotto alle carceri centrali.

La Porta non vuole giornalisti in Macedonia.

PARIGI 12 (N). Si afferma in forma positiva essere imminente la pubblicazione d'un'ordinanza del Governo turco, colla quale si espellono dalla Macedonia tutti i corrispondenti di giornali. Il Governo turco dice che le relazioni comparse negli ultimi tempi nei giornali francesi e inglesi sulle pretese efferatezze turche erano tendenziose, e che perciò il Governo turco è in diritto di prendere questa misura, essendo la Turchia danneggiata nei suoi interessi dalla diffusione di simili notizie false. Qui invece si dice che si espelleranno i corrispondenti unicamente per liberare le autorità e le truppe turche da un molesto controllo, giacchè anche le informazioni consolari confermano le orribili efferatezze commesse da parte delle truppe turche.

Pierre Loti nel Bosforo.

FRANCOFORTE 12 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che Pierre Loti ha preso oggi il comando della nave da guerra francese «Vautour» di stazione nel Bosforo.

BERUTI È CALMA.
Le vittime dei recenti disordini.

BERLINO 12 (N). Il «Tageblatt» ha per telegrafo da Nuova York che l'ammiraglio Cotton inviò da Beruti notizie tranquillanti. La nomina di Nazim pascià a valì di Beruti fa sperare che l'ordine non verrà più turbato.

Quest'ambasciata turca ricevette un telegramma dal ministero degli esteri in Costantinopoli, in cui si afferma che a Beruti regna quiete perfetta. La popolazione fuggita sul Libano è ritornata alle sue case. Nei recenti eccessi furono uccise otto persone a precisamente, un soldato, tre maomettani e quattro cristiani. Quindici persone furono ferite.

Conflitto fra americani e arabi smentito.

COSTANTINOPOLI 12 (B). La legazione americana smentisce recisamente la notizia che a Beruti sia avvenuto un conflitto fra marinai americani ed arabi, nel quale ci sarebbero stati morti e feriti.

Guglielmo I e Francesco Giuseppe

alle manovre in Galizia.

MERSEBURG 12 (B). L'imperatore Guglielmo è partito oggi a mezzodì e tre quarti per l'Ungheria. L'imperatrice Augusta Vittoria lo accompagnò alla stazione, dove si erano radunati, per ossequiarlo, i capi delle autorità. Durante il percorso la coppia imperiale fu acclamata dalla folla.

VIENNA 12 (B). L'imperatore d'Austria e l'arciduca Francesco Ferdinando sono partiti alle 5 e tre quarti del pomeriggio, con treno speciale, per la Galizia, dove si recano alle grandi manovre.

Il maggiore Bülow, addetto militare germanico, partirà stanotte per la Galizia.

Per la visita dell'imperatore di Germania

A VIENNA.

VIENNA 12 (B). Le truppe che faranno spalliera, dalla stazione alla Hofburg, nel passaggio dell' imperatore di Germania, saranno agli ordini dell'arciduca Francesco Ferdinando, e comprenderanno ventitrè battaglioni e tre quarti di fanteria, diciotto squadroni di cavalleria e dieci batterie. L'arciduca Francesco Ferdinando si recherà alla stazione della Meridionale per annunziarsi all'imperatore. Al passaggio dei sovrani i reggimenti presenteranno le armi e le musiche suoneranno l'inno germanico. Tanto allorchè i sovrani usciranno dalla stazione quanto allorchè entreranno nella Hofburg le batterie, poste vicino all'arsenale, spareranno ventiquattro colpi.

Le conferenze per il ritorno di condizioni normali nella Dieta tirolese.

INNSBRUCK 12 (N). Lo «Unterinnthaler Bote» dice che le conferenze dal luogotenente non incominceranno domani, come si era annunziato, ma il 16 corr.; e che vi prenderanno parte deputati di tutti i partiti per ottenere un accordo sul programma di lavoro della Dieta.

I casi d'insolazione alle manovre.
Una smentita.

BUDAPEST 12 (N). Da parte competente si smentisce la notizie data da alcuni giornali che a Nagy Becskerek durante un esercitazione, sieno stati colpiti da insolazione parecchi soldati che poi sarebbero morti.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA FRANCESE

Discussioni sulla politica generale del Governo.

PARIGI 12 (N). Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri si discusse intorno al tempo della riconvocazione delle Camere, ma non si prese veruna decisione definitiva. Essa dipende dalla visita di Vittorio Emanuele a Parigi. Se il re d'Italia approverà la proposta del Governo francese di stabilire la visita fra il 14 ed il 18 ottobre, il Parlamento potrebbe essere convocato già per il 20 ottobre. La maggioranza repubblicana è decisa di discutere il bilancio ancora entro l'anno; ma, prima di passare alla discussione del bilancio, la Camera dovrà sbrigare una lunga serie di interpellanze, la maggior parte sull'applicazione della legge per le associazioni e per la chiusura degli istituti congregazionali. Il presidente dei ministri Combes vuole rispondere in una sol volta a tutte le interpellanze sulla politica del Governo, sicchè già al principio della sessione ci potrebbe essere un'ampia discussione sulla politica generale del Governo. Le altre interpellanze, fra cui anche quelle concernenti il supposto «dossier» segreto del processo Humbert, saranno discusse nelle successive sedute del venerdì, riservate ai dibattiti sulle interpellanze.

Strascichi delle „lettere degli Unni".

BERLINO 12 (N). Il processo contro il deputato socialista Kunert per offese al corpo di spedizione in Cina, che doveva svolgersi davanti al tribunale di Halle, fu aggiornata, affinchè il Kunert potesse completare il suo materiale di prova. Il procuratore di Stato aveva proposto una pena di tre mesi di carcere di Stato.

Il materiale di prova è formato di lettere di soldati che parteciparono alla spedizione, di corrispondenze di giornali, di pareri di periti e di atti delle inchieste parlamentari.

Le elezioni per lo Storthing.

CRISTIANIA 12 (B). Le elezioni sono terminate. Lo Storthing si comporrà di 63 membri della Destra e del partito moderato, di 50 membri della Sinistra e di quattro socialisti.

L'ATTUALITÀ COMICA.

UN' IDEA.

S. E. KOERBER (*a un membro del Congresso per la pace, con aria di sincera ammirazione*). Oh, sì: voi potete credermi; ho preso ben volentieri parte al vostro congresso, perchè nessuno sente più di me la nobiltà della vostra iniziativa...

IL CONGRESSISTA (*lusingato*). Infatti, la pacificazione del mondo...

S. E. (*c. s. con accento commosso*). Magnifico intento!

IL CONGRESSISTA (*orgoglioso, felice*). Il trionfo della civiltà...

S. E. (*rivolgendo gli occhi al cielo*). Meraviglioso sogno!

IL CONGRESSISTA (*c. s.*) L'abolizione della guerra...

S. E. (*in estasi*). Splendido ideale! (*Cambiando tono d'improvviso con accento insinuante*). Io trovo che i congressisti, giacchè son riuniti, potrebbero cercare anche il mezzo di tradurre in atto, un altro ideale, altrettanto... non so come dire... irraggiungibile...

IL CONGRESSISTA (*stupito e curioso*). Un altro ideale?

S. E. (*vivamente animandosi*). Un altro sogno... ben più difficile a... realizzarsi...

IL CONGRESSISTA (*interessato!*). Più difficile a....?

S. E. (*incalzando*). Oh! la visione radiosa! (*prendendo d'un tratto a braccio il congressista stupefatto, confidenzialmente*). Suvvia, dite un po'. Giacchè ci siete e giacchè tocchiamo purtroppo alla fine delle vacanze non potreste cercare un mezzo qualunque per abolir la guerra... nel Parlamento austriaco?

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Dopo una colluttazione in Piazza Grande.

Narrammo nel «Piccolo» del 2 corrente della colluttazione svoltasi la sera antecedente, dinanzi al caffè degli «Specchi», in piazza Grande. Il signor Italo M., dopo un vivace battibecco avuto, per vecchie ruggini, con un giovanotto ventunenne, Rosario Dist., da Catania, veniva da questo percosso all'improvviso con un oggetto contundente, in modo da riportare alcune lesioni leggere. Il Dist. fu arrestato e, in questi giorni fu tenuto dibattimento a suo confronto, nel consesso del segretario sig. Suppancig.

Il Dist. negò di aver percosso il M e fece valere la possibilità che le contusioni riscontrate al M. fossero state prodotte dall'agire delle persone intromessesi per separarli, giacchè s'erano avvinghiati.

I testimoni signori Cesare Cesareo e Carlo Mini, introdotti dall'avv. Gasser che assisteva il M., confermarono invece l'accusa.

Il giudice, tenendo conto di una settimana d'arresto preventivo scontato dal Dist., lo condannò a 50 corone di multa.

Il Dist. era difeso dall'avv. Breitner.

I furterelli al bagno «Fontana».

La mattina del 21 agosto scorso, al bagno Fontana, una cameriera, avendo sospettato che certa signorina T., fosse l'autrice di alcuni furti di lenzuola, maglie, asciugamani e altri effetti, verificatisi in danno dell'amministrazione dello stabilimento, la fermò all'uscita della cabina, nella quale la T. aveva preso il bagno e, fattala rientrare, la fece spogliare. Sotto le vesti la T. aveva nascosto un asciugamano. Intervenne allora il direttore del bagno, signor Giuseppe Ballaben, che interrogò la T. Questa confessò anche di aver rubato, nei giorni antecedenti, un vestito da bagno completo, quattro asciugamani, un accappatoio da bagno, cinque lenzuola e un paio di scarpe di tela. Si mostrò pentita del fallo commesso: aggiunse che, come lei, aveva fatto pure una sua amica, e pregava di non venir denunciata alla polizia promettendo la restituzione degli oggetti. Il sig. Ballaben, che non voleva danneggiare la ragazza, si accontentò della restituzione degli oggetti e disse, anzi, che sarebbe andato a indossare un abito da città, per recarsi con lei a prenderli, a casa. Intanto, alcuni bagnanti, facendogli presenti fantastiche quistioni ed ipotesi, gli suggerirono di andare prima a raccontare l'accaduto in polizia e poi recarsi a prendere, con la T., gli oggetti. Il Ballaben, fatta avvicinare una vettura, vi fece salire dentro la T., la cameriera che l'aveva sorpresa a rubare e un'altra cameriera che aveva constatato gli altri ammanchi, e disse al cocchiere di dirigersi in via Tigor. Lì raccontò l'accaduto a un impiegato di polizia e questi, senza por tempo in mezzo, assunse a protocollo la cosa, dichiarò in arresto la T. e poi, in compagnia di lei e del Ballaben, si recò a eseguire una perquisizione a casa della T. Furono rinvenuti gli oggetti indicati da questa e furono anche restituiti al Ballaben: però, contrariamente alla intenzione e alle preghiere di costui, la T. fu mantenuta in arresto, e gli atti a carico di lei e della sua amica furono passati all'autorità giudiziaria.

Iermattina fu tenuto il dibattimento per contravvenzione di furto, nel consesso del segretario Zaccaria.

Le due accusate sono confesse. La amica ammette di avere rubato un paio di scarpe di tela, una cintura, un berretto e una maglietta da bagno. Dagli atti risulta una lettera scritta dal Ballaben, nella quale questi ancora una volta dice di non voler in nessun modo che a carico della T. venga proceduto, perchè, accompagnandola in via Tigor, non intendeva di denunciarla, avendo già acceduto al compromesso da lei proposto in base alla restituzione degli oggetti rubati.

Il giudice ritiene che la comunicazione accidentale data alla polizia del furto, non autorizzi al procedimento contro l'autore del furto stesso, avendo il danneggiato, già prima, accettato l'indennizzo; e manda assolta la T. Nei riguardi dell'amica, però, non essendo intervenuto, nè direttamente, nè indirettamente, prima che il furto venisse a conoscenza della polizia, un accordo tra lei e il danneggiato, accoglie l'accusa e pronuncia sentenza di condanna - in vista di numerose mitiganti - a 12 ore di arresto.

Difendeva la T. l'avv. Breitner; l'amica era senza difensore.

Un bel tipo.

E' passato parecchie volte, in questa rubrica, il nome di Giuseppe Segovich, calzolaio, da Spalato, e tutte le volte, perchè accusato dalla signora Anna R. - moglie del proprietario d'una calzoleria di via Riborgo - la quale è da lui perseguitata con maldicenze e cartoline illustrate alludenti ad una pretesa relazione intima ch'egli avrebbe con lei avuta, tempo addietro, quando era giovane nel negozio del marito di lei. La povera donna, forte della sua innocenza, è disperata: non sa più a qual santo votarsi per obbligare il Segovich a lasciarla in pace. Lo ha denunciato sempre per la stessa storia, i giudici lo hanno anche condannato, complessivamente a 6 mesi d'arresto. Invano! Appena uscito dal carcere, il Segovich compra delle cartoline illustrate, vi fa scrivere su l'indirizzo della R. o di suo marito (egli è analfabeta), e giù, nella prima buca che trova: ovvero, al primo che incontra, racconta: Conosce la signora tale dei tali? Sì, ebbene è stata mia».

Ultimamente, un mese fa, circa, il Segovich aveva finito di scontare l'ultima condanna inflittagli dal giudice Zaccaria, per avere spedito delle cartoline illustrate e per avere sparlato sul conto della R. Tre mesi d'arresto - una condanna che non è da tutti i giorni al Giudizio specie per la contravvenzione di lesion d'onore. Ebbene, la prima cosa che fece, appena uscito dal carcere, fu: comprare una cartolina illustrata di carattere pornografico e spedirla all'indirizzo della R.

Accusato ancora una volta, fu una volta ancora condannato a 2 mesi d'arresto. Ricorse contro la sentenza ed il ricorso fu discusso mercoledì dell'altra settimana, innanzi al Tribunale provinciale. La Corte, presieduta dal cons. Petronio, lo mandò assolto non già perchè non trovasse nel fatto a lui addebitato gli estremi della lesion d'onore, ma perchè non ritenne prova sufficiente della colpa di lui il fatto che la cartolina illustrata era stata spedita non appena egli era uscito dal carcere. La R., presente al dibattimento, eccitata fino al parossismo, aveva, prima, tentato di slanciarsi sul Segovich, per percuoterlo, poi, piangendo aveva pregato i giudici che mettessero una buona volta termine alle persecuzioni del suo denigratore.

Intanto, mentre la Corte era in camera di deliberazione, la R. inveiva contro il Segovich. Questi, senza scomporsi le rispondeva: «Xe inutile che «te» neghi, xe vero quel che mi go dito e sostegnerò sempre... «Te dovevi pentirte prima, no adesso....» Se non ci fossero state le guardie, la R. lo avrebbe sbranato!

Prendendo occasione delle parole proferite dal Segovich, il patrocinatore della R., dott. Coduri, presentò novella accusa contro di lui e, ierlaltro, fu tenuto il dibattimento innanzi al segretario Zaccaria.

Il Segovich, sentendosi fra capo e collo un'altra condanna, tentò di negare. Il dott. Coduri, allora, domandò la proroga del dibattimento per introdurre come testimone il nostro redattore giudiziario, il quale aveva assistito al dibattimento in seconda istanza, ed aveva assistito quindi allo scambio di parole avvenuto fra la R. e il Segovich.

Ierlaltro il dibattimento fu ripreso.

Il nostro redattore confermò l'accusa ed il giudice condannò il Segovich a 10 settimane d'arresto.

Il Segovich non si scompose. Disse soltanto al giudice: «Massa la me ga dado; ricorro» e andò via, forse a comperare altre cartoline.... simboliche.

Assisteva al dibattimento il marito della R., che, per precauzione, il dott. Coduri aveva fatto sedere molto discosto dal Segovich.

Il pover'uomo era fuor di sè dalla bile e deplorava che il codice non comminasse la pena di morte addirittura per chi uccide gli altri nell'onore....

CRONACA LOCALE

Giorgio Benussi è morto!

La notizia della morte di Giorgio Benussi corse per la città come un fremito, e questo fremito dovunque era seguito dalle stesse parole, che commentavano la tragica e misteriosa vicenda per la quale quest'uomo è passato dal più vivo della battaglia civile alla morte. Lunedì scorso, quando egli difendeva con tutta la fermezza e la dignità della parola il suo onore e l'onore del partito stesso, nessuno avrebbe pensato che egli pronunciasse con quel discorso il suo testamento e l'ammonimento ai venturi; l'altro giorno, quando lo salutavamo trionfatore delle calunnie al cospetto della giustizia, non credevamo di dover riprendere la penna così presto e così dolentemente a scrivere di lui.

La figura di patriota che fu Giorgio Benussi è come abbellita da questa morte tragica all'indomani di uno dei suoi trionfi di cittadino. Ma anche senza la corona della morte, essa campeggiava con tratti di vigorosa bellezza nell'ambiente della città: la forza del suo amore alla patria uguagliava la forza del suo carattere; l'una era fatta di uno spirito di devozione quasi inimitabile, l'altra di una sincerità, di un coraggio e di una tenacia che si potrebbero proporre a esempio degli uomini pubblici.

Incominciò anzitutto, come certe forti tempre, col farsi da sè. Negoziante, mentre attendeva agli affari, trovava tempo a diramare la sua attività su tutte le cose. Era necessario in tutti i campi della vita cittadina, e dappertutto lo si domandava. Non si fece cosa a Trieste negli ultimi due decenni senza che quest'uomo operosissimo vi partecipasse; e chi considera la profusione che egli fece della sua persona e del suo ingegno in tutto e per tutto, la trova veramente meravigliosa. Giovane, entra nella direzione dell'Unione Ginnastica, della quale fu tra i fondatori dopo lo scioglimento dell'associazione precedente, e ascende rapido fino alla vicepresidenza; entra alla Filarmonico-drammatica e ne diventa il presidente, restando a quel posto finchè i doveri delle altre cariche assunte non lo strappano via come in un turbine, portandolo di qua, di là, in una cerchia di doveri infinita. E che doveri! Al Consiglio di città, dove era entrato nel 1893, dopo pochi anni è fatto vicepresidente; rimane vacante la presidenza dell'Officina comunale del gas, e la si dà a lui, cioè gli si affida la più importante delle amministrazioni comunali, il difficile posto che domanda l'assoluto disinteresse e impone la massima responsabilità; alla Camera di commercio ferve un lavoro di riorganizzazione della minoranza ed egli è subito fra i primi e la sua parola suona autorevole a difesa degli interessi commerciali della città; il partito liberale-nazionale lo chiama alla presidenza della Associazione Progressista e poscia dall'Associazione Patria, ed egli, già aggravato da tanti incarichi pubblici, accetta ancora, si moltiplica ancora. E non basta. Le elezioni lo portano alla presidenza dei comitati elettorali. Da lavoro nasce sempre lavoro per lui. La sua vita è tutta dedicata all'attività, alla lotta. Pensandovi bene, la sua morte stessa non appare che una fatalità di questo sistema di vivere: l'uomo che così visse non poteva morire che con la vibrazione di una recente lotta civile nel cuore.

*

La repentina morte di Giorgio Benussi lascia nel partito liberale-nazionale - e questa volta non è retorica il dirlo - un vuoto, un grande vuoto. Poichè certe rare virtù, che possedeva egli, che erano anzi il singolare scheletro del suo carattere, ne avevano fatto una figura e gli avevano creato una posizione morale affatto sua, tali che non si riproducono. Era nel suo partito un elemento prezioso. Non domandava nulla; accettava qualunque più difficile impegno; compiva il suo dovere con una diligenza e con uno scrupolo che non ammettevano maldicenti; si ritirava semplice e modesto, quando era l'ora di ritirarsi, senza anteporre mai agli interessi del partito e del paese la sua persona. Basterebbe ricordare perciò come, essendosi dimesso da vicepresidente del Consiglio sotto determinate circostanze, egli non mettesse innanzi la sua persona quando queste circostanze furono superate ed egli avrebbe potuto ridomandare la onorifica carica per sè. Giorgio Benussi, serenamente, lasciò il posto ai altri colleghi, non comprendendo nemmeno che ci potesse essere un suo qualunque diritto in contrasto con le opportunità della vita cittadina. A sè stesso non pensò mai. Ci fu un momento nel quale, rompendo la consuetudine che ha fatto scegliere laureati tutti i Podestà di Trieste, sorrise a parecchi l'idea di chiamar lui, semplice negoziante, anche a questo sommo onore. Poi l'idea tramontò nello svolgersi delle vicende del paese. Giorgio Benussi fu quello che certamente meno si curava di questa candidatura, della quale pure si parlò abbastanza nella città e che oggi noi dobbiamo ricordare soltanto per mostrar a qual punto egli fosse giunto nella fiducia del paese.

Nè certamente gli onori erano fatti per lui, uomo sobrio, laborioso, scevro di vanità; uomo che muore senza lasciar sostanze, in quest'epoca d'affari, dopo aver lavorato tutta la vita, dopo essere stato una delle quattro o cinque figure più eminenti di una città commerciale di cento e ottantamila abitanti.

Ed ecco come muoiono gli uomini di quel partito che certe velenose lingue di rettili pretendevano ad ogni costo di far passare per una camorra epulonica, sperperatrice e dissanguatrice del paese!

*

La massima nobiltà della vita di Giorgio Benussi è nell'immenso sacrificio che egli fece di sè in certi momenti, nei quali le sorti del partito liberale-nazionale sembravano compromesse assai per le intestine discordie, ed era necessario il trovare uomini che si sobbarcassero sotto tali auspici a mantenere un centro di autorità. Giorgio Benussi stette al suo posto: non perdette mai il coraggio: osò intraprendere battaglie e determinare situazioni anche in quegli anni che oggi sembrano lontani e si guardano con un sorriso, ma che furono in realtà molto tristi.

Poichè l'estinto che noi piangiamo, non che si compiacesse delle battaglie, ma le accettava, con quella fatalità e quella fermezza che erano nel suo viso austero e un po' melanconico. Nessuno ebbe il coraggio delle proprie opinioni più di lui, con quella sua eloquenza abbondante e spontanea, popolare senza essere sciatta, per il grande color di pensieri che vi si rifletteva e che riscintillava diritto sul cuore del popolo. Diceva sempre il suo pensiero. Forte o faceto, or più or meno bene ispirato, variato dalla natura dell'argomento, ma lo diceva sempre, questo pensiero: era uno di quelli che ritengono ogni uomo di cervello debba avere una bocca e ogni uomo di cuore debba metterlo sulle labbra.

Non cercò mai la popolarità, poichè a questa non avrebbe mai sacrificato il suo schietto parlare, la tenacia delle sue convinzioni, anche allora che queste non pencolavano sul piatto più greve della bilancia. Ma non cercando popolarità, la trovò: la folla sentiva in lui una onestà sgorgante dal cuore, sentiva come un odor di energia lavoratrice che accomunava l'oratore ai vasti uditori popolari dei comizi, sentiva il democratico per istinto anche se egli si dimenticasse di parlarle di democrazia e dicesse il fatto suo senza quella parola. Difatti alla sua popolarità e alla sua autorità si dovettero la continenza e il mirabile insieme del più grandioso comizio che Trieste abbia mai veduto: di quello del 15 dicembre 1901 per l'Università italiana: vi erano intervenuti i nazionali e i socialisti, ed egli presiedeva con abilità straordinaria quella enorme massa, dove

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

15 — **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata.

— Hanno assassinato il povero Dubruit! - gridò a voce alta, fuori di sè dall'ira. - Briganti!... E ora volete uccidere anche me, non è vero? Se avete indugiato fino ad oggi è perchè ancora non avete concepito il mezzo di togliermi dal mondo per modo che la mia morte sia creduta improvvisa come quella del Meressier, ad opera di volgari malfattori, come quella dello sventurato Dubruit!..

— Tacete! - gridò una voce nella stanza.

Massimo fece un balzo, si volse, non vide niente. La porta era ben chiusa come l'aveva lasciata il facchino.

Un nuovo terrore lo invase.

Nell'angusto spazio di quella camera egli si credeva libero.

Fin'allora aveva anche profferito parole sottovoce nei suoi lunghi soliloqui. Aveva manifestato coi gesti tutto ciò che pensava. Sfogo necessario a darsi conforto e coraggio.

In quel momento apprendeva che non era solo.

Ogni suo atto, si può dire ogni batter di ciglio, era spiato da un occhio invisibile, ogni sua parola era udita da un orecchio vigile.

Donde era provenuta quella voce imperiosa?

Guardò attentamente tutte le pareti, senza vedere la più piccola apertura. Spinse lo sguardo attraverso le sbarre della finestra: nel cortile non vi era alcuno.

Si lasciò cadere su una seggiola in atto quasi di abbandonarsi completamente al tragico destino che, senza dubbio, lo attendeva.

Quali mezzi egli aveva per lottare contro la terribile associazione che rimuoveva con la massima facilità tutti gli ostacoli, anche i più formidabili? che si opponevano ai suoi disegni, che uccideva tutti coloro che osavano resisterle!

Che cosa poteva fare, allora specialmente, che si trovava in balìa dei soci del cloroformio e doveva rispondere di una colpa, uguale se non maggiore, a quella che il commissario Dubruit aveva pagato con la vita?

— Sono perduto! - esclamò incoscientemente. - Bisogna che mi rassegni a morire, senza avere nemmeno la speranza di essere vendicato.

— Adesso ragionate bene! - disse la voce misteriosa, facendo di nuovo scattare in piedi lo sventurato giovane.

— Ma dunque non avrà mai termine questa tortura? - mormorò Massimo quasi piangendo.

E volse lo sguardo in alto, verso la parete che gli era di fronte.

— Presto! - si udì rispondere.

Questa volta per poco non cadde in terra. Un tremito convulso lo agitava tutto, la fronte aveva bagnata di un freddo sudore.

La voce era partita dal ritratto dell'uomo immantellato.

Questa parola: «Presto», pareva l'avessero profferita le labbra della sinistra immagine.

VII.

Il processo.

Massimo si nascose la faccia fra le mani e stette in quell'atteggiamento alcuni minuti, senza pensare più a nulla, in una atonia completa dello spirito.

Allorchè, facendo forza a sè stesso, si scoprì il volto, ebbe un'altra scossa.

Dinanzi a lui era un uomo mascherato, i cui occhi attraverso l'apertura della maschera, lo fissavano intensamente.

— Se siete ragionevole, converseremo un poco fra noi, signor Trefort - disse lo sconosciuto.

Massimo volle rispondere, ma non riuscì ad emettere che un suono inarticolato.

— Rinfrancatevi. Non sono messaggero di una cattiva notizia. Sedete e ascoltatemi.

ogni parola inopportuna avrebbe suscitato un tumulto.

Come finanziere ed amministratore, Giorgio A. G. Benussi ebbe qualità straordinarie, e basterebbe a provarlo l'immenso slancio preso sotto di lui dall'Officina comunale del gas, accompagnato sempre da tali provvedimenti di carattere sociale a favore degli impiegati e degli operai da mostrare con quali concetti progressivi ed umanitari egli intendesse la direzione di una grande industria.

E' insomma questa morte, sotto tutti gli aspetti, una perdita grave per la città: e noi, scrivendo e rievocando la figura, ci sentiamo l'animo occupato da una profonda tristezza, da un senso di irreparabile sciagura. Uno dei migliori patrioti è mancato a Trieste. E le è mancato un uomo che comprendeva le moltitudini e ne era compreso; che si trovava agile oratore popolare in mezzo alla folla come se la parola gli nascesse da quell'elemento. E le è mancato un uomo che era pronto a tutte le abnegazioni e disposto ai più difficili uffizi. E le è mancato un commerciante veramente moderno e un amministratore dai concetti geniali. E' una somma di attività e di doti della coscienza che oggi, su questa tomba dell'uomo schiantato nel pieno vigore della vita, a soli 52 anni, i superstiti debbono raccogliere per il bene di Trieste.

L'on. Benussi era ammalato fin dal giorno del processo. Alla prima giornata, lunedì 7 corr., comparve febbricitante; la fatica delle due udienze, antimeridiana e pomeridiana, lo estenuò, sicchè appena rincasato dovette mettersi a letto. Il dì seguente, benchè già aggravatissimo, voleva nondimeno alzarsi dal letto e recarsi in Tribunale, ma i medici glielo impedirono. Durante la notte aveva sofferto moltissimo, assalito da dolori colici. In seguito a lacerazione dell'intestino si manifestò una peritonite acutissima. I medici dottori d'Osmo, Vittorio Liebman ed Escher discussero tosto la possibilità di praticare la laparatomia, ma la scomparsa del polso sconsigliò dal tentare il grave atto operativo. Durante la giornata di ieri le condizioni dell'infermo precipitarono; alle 4 pom. egli spirava serenamente!

★ L'impressione nella cittadinanza è uno sbalordimento doloroso, che ha colpito tutti e tutti affratella nel lutto. Fino a iermattina soltanto gl'intimi sapevano che l'on. Benussi era ammalato gravemente; e quando, verso sera, la notizia della morte si diffuse per la città, il pubblico nei luoghi di ritrovo, nei crocchi, per le vie, non vi prestava fede. La conferma del luttuoso avvenimento ci fu chiesta nella serata innumerevoli volte.

Dalle 5 pom. in poi la casa, abitata dalla famiglia Benussi, fu meta di continuo, mesto pellegrinaggio d'amici.

★ Iersera si è radunato d'urgenza il Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas per deliberare sulle onoranze da rendere al defunto, tanto benemerito e tanto amato suo presidente. Oggi si radunerà allo stesso scopo la Delegazione municipale.

I funerali seguiranno lunedì alle 4 pom., e non è a dire se riusciranno imponenti, poichè ogni ordine di cittadini vorrà parteciparvi, per esprimere l'affetto e la gratitudine del paese al nobilissimo uomo che la morte gli ha così prematuramente e crudelmente rubato. Il funebre corteo moverà dalla casa al N. 34 di via Nicolò Machiavelli (già via dei Forni).

Al Ginnasio comunale.

Finchè le molte ansie della gioventù, le molte richieste e i molti voti delle popolazioni italiane, non decidono il Governo a far sorgere l'augurata Università di Trieste, continuerà il Ginnasio comunale ad essere considerato dai cittadini con affetto e con orgoglio come il più nobile tempio della nostra cultura nazionale.

Ed anche se venga il giorno che l'Università di Trieste sia un fatto compiuto, non diminuirà il culto per questo istituto, al quale i cittadini sono legati con la forza delle molte memorie e dove tanti dei nostri uomini migliori ricercano con pensiero commosso tutta la poesia della loro adolescenza.

Gli avvenimenti del Ginnasio hanno *sempre toccato* il cuore della cittadinanza più che ogni altra vicenda scolastica: la nomina di un nuovo direttore al Ginnasio, testè avvenuta, ha per noi un'importanza quale non avrebbe in altro paese, dove l'istruzione fosse stata sempre nazionale e le scuole indigene non fossero dovute uscire con viva lotta dal cuore e dalla volontà del paese. Poichè questo avvenne tra noi, in quegli anni, dal 1861 al 1863, nei quali l'assolutismo germanizzatore si sentì fracassata l'ala: e sono le difficoltà e le asprezze di quel periodo che hanno creato un vincolo così saldo e così duraturo tra il sentimento della città e le scuole da esso create.

Il Ginnasio comunale inizierà dunque il suo quarantesimo anno di esistenza sotto la condotta di un nuovo direttore. Il Consiglio municipale lo nominava l'altra sera. Ai nomi di Onorato Occioni, del Della Rosa, del Braun, del Mattei e del Vettac - i cinque direttori che ressero finora l'istituto - si aggiunge quello del professore Cesare Cristofolini. Questa nomina era aspettata, era da molti anni ambita, altrettanto per rendere onoranza ad uno degli insegnanti che intesero con la più eletta dignità l'educazione dello spirito e del cuore, quanto per onorare l'istituto stesso di un nome al quale le virtù dell'intelletto e dell'animo hanno creato una bellissima fama.

La personalità del professor Cristofolini, trentino d'origine, appartenente al corpo insegnante del nostro Ginnasio fino dai primi anni della sua carriera, si è venuta formando per così dire sotto i nostri occhi: ed era ancora molto giovane che già si parlava con riverenza del *suo vasto sapere, della sua rettitudine d'animo, di quella affettuosità ad ora ad ora tenera e austera che rendeva così intimamente efficace ogni sua impronta sul cuore dei discepoli. Crescendo gli anni, si comprese che egli era il direttore nato per il nostro istituto: la profondità della sua coltura classica, la limpidità del suo gusto nelle lettere italiane, il suo vivo interesse per le matematiche e per le scienze naturali, assicuravano che egli attenderebbe con ugual* competenza all'andamento della scuola in tutti i rami dell'istruzione; il suo senso di giustizia lo raccomandava come quel perfetto moderatore che è tanto necessario in ogni ambiente di attiva vita.

Il Ginnasio comunale può rallegrarsi del nuovo direttore che gli fu dato e salutare con fiducia l'inizio del suo quarantesimo anno di esistenza scolastica. Fra i molti bei nomi che esso ebbe, e nei suoi docenti e nei discepoli che gettò nel mare della vita in questi quattro decenni, quello del professor Cristofolini era sorto come uno dei più belli: godiamo che egli voglia dedicare alla direzione del nostro Ginnasio anche gli anni della sua maturità e auguriamoci che questo direttorato segni uno dei periodi più proficui per l'istituto che i cittadini circondano di tanto amore.

Non tutti sul Corso.

Diamo posto volentieri alla seguente, che svolge un'idea, appoggiata sì a considerazioni alquanto ottimistiche, ma non priva di fondamento; e seppure non attuabile come programma generale, per tutti i nuovi rioni e per qualunque articolo di commercio, tale nondimeno da meritare attenzione ed esame per qualche singola parte della città e per determinati articoli di consumo:

«Ogni qual volta un forestiero, in questi ultimi anni, arriva a Trieste, dopo esserne rimasto lontano qualche tempo, la sua prima meraviglia è sempre lo sviluppo edilizio che la nostra città va prendendo. Vasti spazi di terreno, dove fino a pochi anni or sono, non si vedevano che rare tettoie, qualche orticello, dei muri di cinta da magazzini, vanno ora coprendosi di case più o meno eleganti; interi quartieri sono sorti, si può dire per incanto; nuove vie vengono aperte; la nostra città pare come un essere che cresce, e che allunga impazientemente le membra da ogni lato non avendo più posto bastante nell'usato giaciglio; e da ogni lato, come il sangue in un essere vivo, scorrono, e si diffondono, la luce, l'acqua, il movimento affrettato del tram.

«Un solo elemento manca in questo vasto impulso verso il decentramento, impulso che rallegra l'anima del sociologo e dell'igienista, i quali sanno come il soverchio affollarsi della popolazione in un solo centro sia dannoso così moralmente che fisicamente; un solo elemento si mostra, fra noi ostinatamente, refrattario a questa forza che spinge la città verso la sua periferia, dal centro in cui le sue energie soffocano, strette in uno spazio troppo esiguo. E questo elemento è costituito dai negozi eleganti.

«E' vero, ogni qualvolta, fra noi, una nuova via è schiusa, noi vediamo aprirsi accanto alla bottega «mangiativa» e a quella del carbonaio un negoziuccio, ove si vendono al minuto le cose più necessarie nella vita domestica: filo, bottoni, carta, quaderni, inchiostro, un po' di tutto, come nei villaggi; e quasi sempre gli affari prosperano. Ma appena si tratti di oggetti, non diciamo di lusso, ma semplicemente di generi che non sono di prima necessità, la cosa muta; per questo riguardo, Trieste è rimasta la Trieste dei nostri nonni; e il suo orizzonte va, si può dire, dalla Piazza Grande alla Piazza S. Giovanni; la signora che abita presso al Boschetto, al pari della signora che abita in via Parini o in via Belvedere o in via Lazzaretto vecchio, sono costrette a scendere in Corso per comperare un paio di guanti. Certo, Trieste non è ancora una città con grandi distanze; ma queste aumentano ogni giorno; e ogni giorno più risalterà, oltre al disturbo materiale, l'anormalità estetica e pratica di questi vasti quartieri i cui eleganti edifizi non si animano mai per la gaiezza e la vita che dànno le mostre eleganti, le vetrine ridenti di belle stoffe, il movimento delle signore che entrano nei negozi e ne escono.

«Che differenza da quasi tutte le altre città dove, al sorgere d'un nuovo quartiere, si vede corrispondere così rapidamente lo sviluppo della vita commerciale, dove ogni parte della città si forma un proprio centro, in cui trova, con tanta maggior comodità, tutto ciò che le è necessario!

«Si dice: «Poichè i negozianti si ostinano a rimaner tutti nei paraggi del Corso, vuol dire che vi trovano il loro tornaconto». Ma non si può dubitare, invece, che in questa ostinazione abbiano parte la «routine», la paura del nuovo, l'abitudine di non staccarsi dall'usato «train-train»? Quante volte, chiunque fra noi abbia occasione di parlare con padroni di negozi di manifatture, o di «bazar», o di grandi cartolerie, li sente lagnarsi degli affitti sempre più forti che divorano tutti i guadagni, li ode ripetere il malinconico ritornello: «Siamo troppi». Troppi, in relazione a una città che si sviluppa così rapidamente, che crescerà in avvenire anche più presto? No, davvero; e almeno no in tutti i casi; troppi in un punto, questo sì; ed è questo, in parte, che ci procura troppo spesso il triste spettacolo di fallimenti, di liquidazioni più o meno volontarie di negozi, la cui tabella cambia ogni sei mesi.

«Certo, la triestina che è abitudinaria, che non è pigra, non rinuncerebbe al suo giro in Corso; ma anche la parigina ha il «Boulevard des Italiens», anche la viennese ha il «Ring», e la milanese la Galleria, ma ci vanno per spasso, una mezza oretta, ciò che non impedisce loro di far le compere nel proprio quartiere, dove sanno di trovare tutto ciò che può loro occorrere, con più comodità, e anche un po' più a buon mercato, causa gli affitti minori che i negozianti possono pagare. Io credo, insomma, che i negozianti i quali, sottraendosi al potente fascino dell'abitudine, ardissero aprire delle belle botteghe, ben fornite, ben illuminate, nei quartieri nuovi, sarebbero premiati del loro coraggio; io credo, sopratutto, che un ottimo successo arriderebbe alle grandi ditte del Corso che, come si fa in tante città, aprissero nei quartieri eccentrici delle filiali. Perchè la signora che abita là, dovrebbe, salvo nei casi di qualche compera di straordinaria importanza, far a meno di provvedersi degli oggetti che, dalla vetrina, l'inviterebbero appena ella esce di casa? I proprietari delle nuove case, dal canto loro, nel loro interesse, capirebbero certo di non dover tener troppo alti gli affitti, almeno in principio; e così i nuovi quartieri perderebbero quel loro aspetto imponente, ma muto e freddo che è certo per essi un'inferiorità; l'opera del decentramento procederebbe più rapida e più facile; e Trieste non sarebbe più come un corpo dalla circolazione difettosa, nel quale il sangue affluisce e s'ingorga vorticosamente nel cuore fino a spezzarlo, mentre le estremità si gelano, assiderate e inerti.»

Il riordinamento della nomenclatura e della numerazione delle vie.

Ieri fu compiuto il lavoro di riordinamento della via della Fornace e contermini.

Al tratto della via della Fornace da piazza Carlo Goldoni alla scala dei Giganti, fu dato il nome di via Silvio Pellico. La numerazione porta al 10 i numeri pari e al 3 i dispari.

Alla scala che finora faceva parte della via della Fornace, fu dato il nome di Scala dei Giganti. Per ora non ha numeri d'orientamento.

Al tratto della via della Fornace (dalla scala fino all'incrocio della via S. Giusto con la via Risorta, viene dato il nome di via Tommaso Grossi. I numeri dispari restano immutati; invece i pari subiscono una modificazione notevole: il 10 diventa 2; il 10 A 4; il 12, 6; il 12 A 8; il 14, 10; il 16, 12; il 18, 14; il 18 A 16; il 18 B, 18; il 18 C, 20; il 20, 24.

All'Androna della Fornace fu dato il nome di via Antonio Pacinotti. La numerazione nuova porta a 9 i numeri dispari, a 4 i pari; in modo che l'attuale 5 diventa 1; il 7, 3; il 3 A, 4; l'8 A, 5.

Però ad una parte dell'Androna della Fornace (tra i numeri 2 e 8, 3 e 9) fu imposto il nome di via della Fornace; con un notevole mutamento nella numerazione: il N. 9 diventa 2; il 3, 4; l'8, 5; il 6, 7; il 4, 9; il 2, 11.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto patriota Giorgio A. G. Benussi: dai membri del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del Gas, colleghi dell'estinto, cor. 300; dai signori: Giulio Bünger e consorte, cor. 20; Ida e Federico ing. Angeli, cor. 20; Famiglia Randegger, cor. 20; dott. P. Robba, cor. 5; Enrico Rossi, cor. 10; avv. Ettore Daurant, cor. 30; Carlo e Clementina Hermet cor. 20; Piero, Silvio e Dante Vendrame, cor. 40; dagli addolorati vecchi amici, corone 100.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Giorgio A. G. Benussi, dai signori: cav. ing. Enrico Sospisio, cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Emilio Moretti, cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria della sig.a Bice Cavallar de Pastrovich dal dott. Guido Janovitz e consorte cor. 20 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal dott. Luigi Canestrini, cor. 20, a favore della Previdenza; dalla nonna dell'estinta e dagli zii Migliorini, cor. 10; dallo zio Giovanni Migliorini, cor. 10, a favore del fondo orfani della Società degli impiegati civili; dal sig. Giovanni Cante, cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del prof. Cesare Ravanelli, dalle allieve Laura e Mercedes Fleischer, cor. 10 a favore del Circolo Trentino di Beneficenza.

Per onorare la memoria della Baronessa Ida Bauer nata de Morpurgo, dal signor Emilio de Parente cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Bice Cavallar de Pastrovich, sorella del dott. Guglielmo Pastrovich, dai signori dott. Camillo Ara, ing. Roberto Orsettich e dott. Cesare Piccoli cor. 15; dalla famiglia G. B. Kuvasseg, cor. 20; dott. Cofler, cor. 10; Carlo Arch, cor. 20.

— Alla «Previdenza» pervennero per onorare la memoria della signora Bice Cavallar nata de Pastrovich, sorella del collega dott. Guglielmo de Pastrovich dai direttori della «Previdenza» cor. 110.

Il cuore dei lettori. Dalla famiglia Clemencich per una mesta ricorrenza ci pervennero cor. 5, a favore della ved. Struckel.

Nuptialia. Si unirono ieri in matrimonio: la gentile signorina Irma Maculus col signor Leopoldo Ghersina; la gentile signorina Sofia Ridi col signor Carlo Fiala; la gentile signorina Emilia Allegretto col signor Gustavo Gasperini.

Chiusura dell'Ospizio marino. Oggi, domenica, alle 5 pom. si chiuderà l'attuale stagione di cura dell'Ospizio marino, durata 106 giorni. In tale occasione si farà la consueta festicciuola per i ricoverati, rallegrata dall'intervento della banda musicale della pia Casa dei poveri. Il Comitato esecutivo dell'Ospizio ha ritenuto conveniente di conservare, come nel passato, alla chiusura, carattere privato e famigliare, astenendosi dal diramare speciali inviti, ma lasciando invece libero l'accesso a tutti coloro che s'interessano a questa pia istituzione, e segnatamente a quelli che appartengono quali soci alla Società degli amici dell'infanzia.

Per i nostri scultori. - Concorso per un monumento al Petrarca. E' aperto un concorso fra gli artisti di nazionalità italiana per un monumento da erigersi in Arezzo a Francesco Petrarca.

Il monumento dovrà consistere in una statua, con basamento, rappresentante il grande poeta. E' lasciata piena libertà ai concorrenti di adornare il monumento con opere di rilievo, e con figure allegoriche e di dare maggiore sviluppo alla parte architettonica. Non è posta alcuna prescrizione per la scelta del materiale sia della statua come del resto del monumento. Il valore complessivo del monumento non dovrà eccedere la somma di 150 mila lire: le sue dimensioni dovranno esser proporzionate all'ambiente.

Società Operaia triestina. La Direzione della Società Operaia comunica ai soci di aver ottenuto dalla «Berlitz School of Languages» che siano aperti corsi speciali di lingue straniere a vantaggio dei soci dell'Operaia.

L'inscrizione ai vari corsi sarà aperta il 25 corr., presso la Cancelleria sociale, ove si potranno avere maggiori informazioni.

Biblioteche popolari. Nella Biblioteca di via G. Parini, la scorsa settimana furono presi 1451 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 3113. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella biblioteca del rione di S. Giacomo furono presi 493 volumi. Lettori inscritti 774.

Da martedì 15 corr. in poi, le Biblioteche verranno aperte alle 6.30 pom.

Pervennero in dono, alla Biblioteca, 20 copie del N.o unico del Circolo Accademico d'Innsbruck «Pro Vadena» e dal signor P. Borri un volume rilegato.

Per le provenienze da Marsiglia. In seguito ai numerosi casi di peste verificatisi a Marsiglia, il locale Governo marittimo, d'accordo col Fisicato civico e con la Luogotenenza, ha deciso di applicare ai piroscafi provenienti da Marsiglia il trattamento stabilito dalla Convenzione sanitaria internazionale di Venezia, e precisamente: di sottoporre i piroscafi provenienti da Marsiglia a visita medica e a disinfezioni generali così del piroscafo come degli effetti sudici d'uso dell'equipaggio e dei passeggeri. Attualmente arrivano tre vapori alla settimana da Marsiglia, e cioè due della «Puglia» e uno dell'«Adria».

Però tutti questi piroscafi prima d'arrivare a Trieste fanno scalo in parecchi porti tanto del Mediterraneo che dell'Adriatico.

Ieri all'arrivo del piroscafo «Rakoczy» dell'«Adria», proveniente da Valenza, Marsiglia scali e Bari, benchè avesse lasciato Marsiglia prima che colà si manifestassero i casi di peste, si recò a bordo la Commissione medico-portuale, che sottopose a rigorosa visita medica tanto l'equipaggio quanto i passeggeri, due dei quali provenienti da Marsiglia. Fu constatato che tutti godevano perfetta salute e perciò il «Rakoczy» e i suoi passeggeri furono ammessi a libera pratica.

Navigazione Istria-Trieste. - Nuovi orari. A datare da lunedì 14 corr. la partenza del piroscafo in linea Portorose-Pirano-Trieste anzichè alle ore 2.30 pom. seguirà alla 1 pom. e da Trieste anzichè alle 5.30 pom. alle 4.30 pom.

Inoltre, al 20 corr. verrà sospesa la linea celere Parenzo-Trieste ed attivata col giorno 21 corr. una linea giornaliera «Umago-Trieste» con partenza da Umago alle ore 7 ant. e da Trieste alle 2.30 pom.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3; ritorno da Portorose alle 6.30, e da Pirano alle 7.05.

Per Capodistria, coi piroscafi «Santorio» e «Capodistria». Partenze alle 3 e 8.15; ritorno alle 6.45.

Per Muggia, col piroscafo «Elena». Partenza alle 3.45; ritorno alle 7.30.

Gita sospesa. Ieri mattina partì dal molo S. Carlo alla volta di Ancona il piroscafo lloydiano «Galatea», al comando del cap. V. Carmelich. Aveva a bordo 400 passeggeri che si recavano in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Loreto.

Il «Galatea» doveva però fermarsi a Rovigno per imbarcarvi altri 200 pellegrini, senonchè, causa il mare fortemente agitato, quasi tutti i passeggeri, che già subito fuori di Trieste avevano incominciato a subire gli effetti del mal di mare, si rifiutarono di continuare il viaggio. Allora il comitato del pellegrinaggio pregò il capitano di far ritorno a Trieste dove difatti arrivò iersera verso le 6.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa sarà ricordata per i calori eccezionali. Giovedì sera s'ebbe una piccola perturbazione con poca pioggia e molto vento, che apportò un po' di refrigerio. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è precipitato a 750 per risalire a 751.5 percui è probabile un periodo di tempi variabili. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in parecchie località; temporale a Vienna. La temperatura si è abbassata generalmente. L'Adriatico è agitatissimo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 5 al 12 settembre vennero denunciati 6 casi di difterite e croup, 3 di scarlattina, 2 di morbillo e di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Echi del misterioso fatto di Roiano. - Desistenza. Giacomo Wratschgo, colui che fu arrestato nel pomeriggio del giorno 19 agosto perchè sospetto di aver uccisa la propria moglie Maria, fu ierlaltro rilasciato in libertà avendo la Procura di Stato emesso un decreto di desistenza.

Triste fine di un ragazzino. Ieri, nel pomeriggio, cessò di vivere all'ospedale civico, dov'era stato accolto ierlaltro, quel ragazzino a nome Francesco Cusina di 10 anni, che era caduto dalla finestra, al secondo piano della sua abitazione ad Albaro di mezzo N. 35, ed aveva riportato la compressione dell'osso frontale e la frattura della scatola cranica.

Due ladri colti sul fatto che scappano saltando dalla finestra. Un arresto.

Finalmente, ieri nel pomeriggio, due di que' ladri che da tanto tempo rubano nella nostra città, scassinando porte e mobili, portando seco tutto ciò che trovano in oggetti d'oro e danaro, vennero sorpresi dagl'inquilini della casa ove si erano introdotti, e uno di essi fu anche arrestato.

Ecco il fatto:

Al primo piano della casa N. 5 di via del Solitario abita il rigattiere Michele Hoge, con la propria moglie, una figlia e la domestica. Nel pomeriggio la Hoge si trovava nel suo botteghino di rigattiere al N. 10 di via della Barriera vecchia, con ingresso in via Arcata; il marito, la figlia e la domestica erano pure assenti da casa, sicchè il quartiere era stato chiuso.

Verso le cinque del pomeriggio le vicine avvertirono con sorpresa alcuni rumori strani che partivano dal quartiere dei coniugi Hoge. Venivano smossi i mobili, come se si fosse trattato di uno sloggio.

— Cossa nassi ogi in sta casa? Par che sia el teremoto! - diceva un'inquilina.

— Che no fussi i ladri?!

Le più timide si ritirarono in casa, dando tanto di catenaccio alle porte, ma vi furono alcune coraggiose che scesero a vedere di che cosa veramente si trattasse. E videro che la porta principale del quartiere degli Hoge era chiusa, oltre che con la chiave anche con un lucchetto, ma al tempo stesso constatarono ch'era socchiusa una porticina che dà in uno stanzino con ingresso libero, facente parte del quartiere in questione. Le donne stettero un po' perplesse, ma una di loro si fece coraggio e spinse la porticina, che si spalancò. Allora tutte videro ch'era aperta anche una porta che dallo stanzino comunica con la stanza dormitoria degli Hoge, e che per aprirla era stata spostata una dispensa collocata ivi appunto dagli Hoge per chiudere il passaggio. Di più le donne udirono distintamente ancora il rumore di oggetti spostati o gettati sul pavimento. Sicchè non c'era più dubbio, là dentro dovevano esserci i ladri. Tutte allora incominciarono a gridare con quanto fiato avevano in gola: «Aiuto, aiuto, xe i ladri!»

Queste grida terrorizzarono i ladri - poichè realmente c'erano due di questi là entro - e uno di essi scappò saltando da una delle finestre del quartiere che prospettano sulla via Arcata. E giunto felicemente al suolo se la diede a gambe e riuscì ad eclissarsi. L'altro preferì fuggire per una finestra prospiciente sulla via del Solitario e si calò giù servendosi dell'appoggio di un fanale trovato a metà strada della sua discesa. Ma fu meno fortunato del suo compagno, poichè le inquiline erano pur esse uscite sulla strada e gridando sempre «Ai ladri, ai ladri!» avevano fatta accorrere gente. Nondimeno, il ladro non si sgomentò, e giunto a terra se la diede a gambe. La gente lo lasciò fare, ma non così la giornaliera Anna Tomasich, di 19 anni, la quale era una di coloro che avevano fatta la scoperta dei ladri. Ella lo inseguì accanitamente sino alla via della Fonderia, ove lo vide entrare in un fondo adibito ad uso deposito di legnami. Frattanto un fanciullo era corso all'ispettorato di p. s. di androna del Moro, invocando aiuto. Corsero subito con lui le guardie Bittesnich e Turco, le quali, saputo il rifugio del ladro, vi penetrarono. Colui era nascosto dietro una catasta di legnami. Lo trassero fuori, lo legarono e lo condussero all'ispettorato, ove l'ispettore Buciar lo assunse a verbale. Il ladro è un noto pregiudicato, ex fuochista, a nome Carlo Frühbauer, del fu Ferdinando, d'anni 33, da Trieste, abitante in via Media N. 1. Addosso non gli si rinvenne che l'importo di cor. 8 e 9 centesimi.

Benchè, oltre alla Tomasich, molti altri testimoni della sua fuga lo avessero riconosciuto, il Frühbauer sosteneva di non essere lui il fuggitivo. Richiesto perchè si fosse nascosto nel fondo di legnami, disse: «Mi iero sconto là dentro, xe vero; ma no posso dir parchè. Xe un mio sagreto».

Nella discesa dalla finestra, al Frühbauer era uscito da saccoccia un grimaldello, che, raccolto da una donna, fu consegnato alla guardia di p. s. di piantone al Ponte della Fabbra.

Il ladro fu condotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del tribunale.

I ladri avevano messo il quartiere degli Hoge tutto a soqquadro; persino avevano smontati i letti, ma non riuscirono a trovare ciò che probabilmente cercavano, cioè il gruzzoletto della Hoge, poichè questa quando venne disse: «Meno mal che go ciolto el morto con mi! Se no iero rovinada!» e in ciò dire si accarezzava il seno, ove appunto doveva trovarsi il suo tesoretto.

Dr. Edoardo Horniker
già dimostratore della clinica oculistica di Vienna del prof. Fuchs
ha aperto il suo
AMBULATORIO OCULISTICO
in via Caserma N. 13, I piano
e riceve dalle 2½ alle 5 pom.
Nei giorni festivi dalle 9 alle 10 ant.

Il Dott. GUGLIELMO FANO
riprenderà col 16 corrente
LE CONSULTAZIONI
per le malattie della gola e del naso
Via Vienna 5 - dalle 3½-4½

Il Dr. VIDEUCICH
ha ripreso
la sua attività.

Convitto per studenti
E SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del volontariato militare
A LUBIANA
Proprietario A. WEINLICH
maestro superiore.
PROSPETTI FRANCO.

La scuola di taglio
— di —
FANNY LUZZATTO
si riapre al 16 Settembre.
Iscrizioni giornalmente dalle 9-12, dalle 3-5
Corso N. 7, III piano.

La Scuola
di taglio e confezioni
Trieste, Corso N. 47, III piano
Approvata dall'Ecc. I. R. Luogotenenza con Decreto 15 Settembre 1892, N. 15441/VII
si riapre Mercoledì 16 Settembre.
Le signore e signorine che desiderano istruirsi o perfezionarsi nella confezione di toilettes, biancheria e di vestiti da fanciulli possono apprendere unicamente col **moderno** e più facile metodo usato da questa scuola, il razionale disegno dei modelli ed il taglio, cose queste assolutamente indispensabili per un'esatta, sollecita ed elegante esecuzione di lavori. Informazioni dalle 10—12 ant.
ANNA BILAN, Maestra-Direttrice.

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
Uccellis - Udine
Anno XXXV - Anno scolastico 1903-1904
Scuola elementare completa con effetti legali. - Scuola complementare pareggiata. Corso normale. - Corso famigliare. - Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Retta modica.
Chiedere programmi alla DIREZIONE

VIENNA
Hôtel Beatrix
III Hauptstrasse 10.
Albergo moderno in posizione centrica, ascensore. Stanze sulla strada compreso servizio e illuminazione elettrica da cor. 2.50 in più. Eccellente ristorante. Prezzi discreti. Rilevanti ribassi per i signori ufficiali. Acquartieramento di passaggio.

Lassnitzhöhe presso Graz
sanatorio, splendido soggiorno per l'autunno e per l'inverno. Clima mite, senza nebbia, 30 minuti di ferrovia da Graz, sui treni della ferrovia dello Stato, 10 minuti dalla stazione Lassnitz sulla linea ferroviaria dello Stato. Aperto tutto l'anno. Medico stabile. Abbondanti mezzi terapeutici (idroterapia, massaggio, bagni carbonici, fanghi, bagni medicinali, cure elettriche, cure di luce, dieta, cure d'aria, inalazioni, ecc.) Pensione intiera 7-9 corone al giorno. Prezzi miti per le cure. Prospetti gratuiti. Informarsi all'amministrazione. A richiesta vetture per la stazione. Telefono interurbano. Ufficio postale e telegrafico stabile. Medico dirigente dott. Ed. Mightz.

IMPRESA TRIESTINA
VACUUM CLEANER
Via dell'Istituto N. 1 - Telefono 1735
Unica radicale pulitura di Tappeti, Stoffe per pareti, Mobili imbottiti ecc. senza sbatterli, perciò di massima durata per questi, mediante la Pompa aspirante VACUUM.
Si assume la **PULITURA** di INTERE **ABITAZIONI**, senza che nè Tappeti, nè Mobili vengano asportati; eventualmente la pulitura viene eseguita nel proprio magazzino.
Prezzi assai convenienti, anche verso abbonamento.

BERLITZ SCHOOL (194 FILIALI)
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
VIA ST. NICOLÒ 28.1°

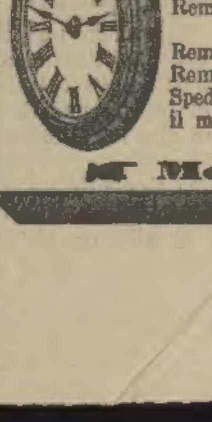
Accademia di esportazione dell'i. r. Museo Commerciale austriaco in Vienna.
È comparso e si può avere gratis il programma delle conferenze della **sezione generale** (un anno) e dei due anni dell'accademia per l'anno 1903/4. Vengono accolti allievi che hanno assolto un' accademia commerciale o una scuola media. L'anno scolastico si apre al 1. ottobre.
Inscrizioni dal 21 al 27 settembre.

Col giorno 17 corrente, il maestro priv.
V. GMEINBÖCK
riprende le sue lezioni tanto a proprio domicilio quanto fuori
Preparansi ragazzi (dell'età di 5 anni in poi) per la I, II, III, IV e V Classe **elementare**, insegnando già da bel principio così l'**italiano** come il **tedesco**, sicchè ragazzi principianti possono dopo quattro anni di studio passare alle **scuole medie** tanto **italiane** quanto **tedesche**, certi di poter proseguire i propri studi con ottimo successo; ragazzi già iniziati vengono a seconda della capacità e dell'età **preparati in meno tempo**, anche in **un solo anno.**
Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi nei giorni feriali
dalle 10 ant. alla 1 e dalle 3 pom. alle 5
in via dell'Orologio N. 3, piano II

La Società prov. di assicurazioni morava
(Mährische Landes Versicherungs-Anstalt, Assicurazioni sulla vita, vitalizie e popolari)
CERCA AGENTI GENERALI E RAPPRESENTANTI
a condizioni particolarmente buone. Lo stabilimento è amministrato sotto la sorveglianza della Dieta e sotto la Direzione della Giunta prov. del Margraviato di Moravia; e, dato il suo carattere di istituto provinciale, la sua sicurezza non ammette alcun dubbio. Offerte particolareggiate alla **Filiale di Vienna, Obere Donaustrasse 10**

SCUOLA PREPARATORIA
per l'esame del
Volontariato Militare
Autorizzata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza
Negli anni passati l'80% degli allievi ottennero lo scopo prefissosi.
Allievi meritevoli verranno esentati completamente dal pagamento delle tasse.
Ulteriori informazioni dà la DIREZIONE
Via del Ponte rosso N. 5.

Quanto prima
al N. 24 di via Nuova
apertura di un colossale deposito
Telerie, Cotonerie
e Biancheria confezionata.
TYRICHTER & CUCCAGNA

OROLOGI A BUON PREZZO
di oro e di argento col timbro dell'ufficio di saggio, e garanzia scritta per tre anni, a prezzi di fabbrica del deposito della fabbrica
LEO LATEINER
VIENNA, I, Fleischmarkt 10.

Remontoir da uomo, in nichelio . . . . fior. 3.
Remontoir àncora Roskopf in nichelio con quadrante di smalto brevettato e catena
Remontoir da uomo, in goldin, cassa doppia, riccamente lavorata
Remontoir da uomo, argento vero
Spedizione verso rivalsa. Merce che non conviene si cambia. Domandare il mio prezzo corrente di orologi e oggetti di oro e di argento, con 500 incisioni, che si spedisce gratis.
Molti certificati di elogio

A quanto sembra, non sarebbe stato rubato che un braccialetto di cresima della figlia degli Hoge, oggetto che probabilmente sarà stato portato via dall'altro ladro, riuscito ad eclissarsi.

Furti e furterelli. Ierlaltro si recò al commissariato di San Giacomo il signor Pietro Davanzo, abitante al N. 2 di via Amerigo Vespucci, denunciando al cancellista De Giampietro d'esser stato derubato il giorno precedente d'una catena d'oro del valore di 80 corone, aggiungendo che nessun altro gliela poteva aver rubata se non il muratore di 21 anni Luigi Cechel, da Fogliano, abitante nello stesso quartiere. Dai connotati avuti, le guardie di quel commissariato mossero alla ricerca del tizio, che ben presto cadde nelle loro mani. Condotto alla presenza del cancellista, il muratore cercò dapprima di negare, ma poi, messo alle strette, finì col confessare, e disse che la catena la aveva impegnata nello stabilimento del signor Dussich per corone 46, e che aveva nascosto il biglietto in un muro del vicolo San Vito, ove infatti fu trovato. Il Cechel fu trattenuto in arresto.

* La signora Ersilia Mattioni, abitante in via dell'Acquedotto N. 32, denunciò l'altra sera al commissariato di Guardiella che nel pomeriggio era stata derubata di una catenella d'argento con parecchi ciondoli del valore di 28 corone, che teneva nel cassetto di un armadio, il quale fu forzato. I suoi sospetti caddero su un falegname, che nel pomeriggio aveva lavorato in casa sua. L'agente Decolle si recò subito in casa della denunciante per fare alcuni rilievi e trovò che il cassetto era stato aperto con uno scalpello. Rilevò inoltre che anche un altro armadio recava visibili tracce di violenza, ma questo, che appartiene ad un subinquilino della signora, colonnello Luigi Zobel, non era stato aperto. Ieri mattina per tempo, l'agente si recò a prendere il falegname, che si chiama Antonio Sanzin, di 22 anni, abitante in via del Pozzo N. 6. Il giovanotto confessò di aver rubata la catenella alla signora Mattioni e disse di averla regalata ad una ragazza a nome Ippolita, abitante in via Giuliani. Il funzionario allora si mise in cerca della ragazza e la trovò nella persona della diciottenne Maria Orel, abitante al N. 9 della summenzionata via. Poi praticò una perquisizione in casa dell'arrestato e vi trovò una posata tascabile; la servitù e, mentre stava per andarsene, la moglie del Sanzin gli consegnò uno stilo, dicendo: «Gnanca questo no xe roba nostra; el lo porti pur via».

Il giovanotto fu interrogato dal cancellista Skok e poi accompagnato in via Tigor.

Due bimbi gravemente scottati. L'altra sera Lucia Werk nata Jasbitz moglie di Bruno, abitante al N. 23 di Scorcola, preparava il caffè davanti ad un fornello, mentre i due suoi figlioletti, Francesco di tre anni, e Maria di due anni e mezzo, saltellavano e scherzavano d'attorno. Ad un tratto il recipiente del caffè che stava bollendo si rovesciò e il liquido colpì i due bambini in modo da cagionare ad entrambi parecchie scottature, alla faccia, al collo, al torace, e alle braccia.

Invece di chiedere subito l'intervento della Guardia medica i genitori si limitarono a prestar loro qualche cura più o meno empirica; ieri mattina però, vedendo che il maschietto specialmente, oltre a lagnarsi di forti dolori, era pure in preda ad una forte febbre, decisero di portarlo alla Guardia medica, ove il dott. Steiner constatò che le scottature erano gravissime; ordinò subito il trasporto all'ospedale, ove fu pure portata la sorellina Maria. Ambedue vennero accolti nel riparto dermatologico.

Indigenti che rimpatriano. A bordo del «Tisza», giunto qui ieri mattina, proveniente da Valenza, il dirigente l'ufficio di polizia marittima, ufficiale Kreiner, trovò cinque indigenti, e precisamente Giorgio Rozner, Elemer Piller, Gasparo Bucovich, Giuseppe Stivich ed Antonio Ruziska. I primi due furono fatti rimpatriare dal console austriaco residente a Valenza, e gli altri tre da quello residente a Napoli. I primi quattro continuarono il viaggio per Fiume, il Ruziska rimase a Trieste. Il capitano comunicò al commissario che a Marsiglia aveva imbarcato altri due indigenti, certi Riccardo Glasser e Krska, ma questi fuggirono mentre il piroscafo si trovava a Malta. Un altro indigente, certo Tomaso ..., imbarcato a Catania fuggì a Bari.

Grave infortunio accidente a bordo. Giuseppe Terneusek di 42 anni, abitante in via ... Tesa N. 10, verniciatore occupato nell'arsenale del Lloyd, ieri mattina alle ... lavorava a bordo del piroscafo «...» in riparazione all'arsenale. Dovendo andare a terra doveva attraversare per mezzo di un ponte un altro piroscafo che era accostato alla riva. Ma in causa del mare agitato, il ponte si sollevò e ricadendo colpì il Terneusek sul piede destro, cagionandogli alcune gravi ferite specialmente all'aluce. Accompagnato all'infermeria dello stabilimento ottenne le cure più urgenti dopo le quali rincasò per ora. Verso le 5 pom. però, vedendo che le ferite riportate grondava sangue decise di recarsi all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Incidentini della via. - Urto. Il facchino Salvatore M., occupato presso il negoziante di mobili signor Rodolfo Nisi, fu incaricato ieri nel pomeriggio dal principale di trasportare alcuni mobili in via S. Giovanni e precisamente nel palazzo Salem. Il M. vi si recò e giuntovi mise sulle spalle uno dei mobili e si allontanò lasciando il carro senza custodia sulla via. Dopo qualche secondo, il carro, non si sa se mosso da qualcuno, incominciò a scendere ed andò a finire fra le gambe del cavallo di una vettura pubblica che stazionava poco distante. Per buona sorte l'incidente non ebbe conseguenze.

Il M. fu condotto alla Polizia e assunto a verbale.

Somarello che morde. Ieri mattina, verso le 10, mentre il ragazzo di 14 anni Ferdinando Gracarich, abitante al N. 16 del vicolo del Toro, stava sdraiato a terra, fu morsicato al ventre da un somarello, riportando alcune escoriazioni. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Atterrato da una vettura. Giovanni Le..., di 14 anni, abitante al N. 2 di via Damasco, ieri alle 3 del pomeriggio, mentre s'incamminava verso casa, fu atterrato da una vettura, che sopraggiungeva di corsa. Alcuni passanti lo soccorsero e lo accompagnarono alla Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò una ferita alla gamba sinistra, e gli prestò le prime cure.

Durante il lavoro. Il bracciante Francesco Picciolini, di 26 anni, abitante al N. 22 di via Ragutti, ieri alle 2 pom., lavorava al Punto franco, hangar N. 6, quando gli cadde sulla tempia sinistra un pezzo di mattone, che gli cagionò una contusioni con ematoma. Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

— Matteo Mocnik, di 66 anni, carradore, ieri verso le 3 e mezzo del pomeriggio, lavorava al Punto franco, magazzino N. 9, guidando un carro carico di lamine di rame, quando una di queste, del peso di 70 chilogrammi, gli cadde accidentalmente sulla gamba sinistra. Fu soccorso da alcuni suoi compagni e si chiamò telefonicamente la Guardia medica, il cui dottore poco dopo giunto, gli riscontrò una grave lacerazione alla tibia, e gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, con una lettiga lo fece accompagnare allo spedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Cadute. Anna Vidan, di 49 anni, portamalta, abitante al N. 8 di via della Scalinata, ieri alle 10 ant. inciampò e cadde, riportando alcune contusioni all'omero e alla coscia sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione dei 12 corr.:

Graz	14	40	15	50	9
Vienna	19	23	26	85	51

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 27.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 751.5. Oggi: alta marea 1.36 ant. e 0.40 pom. Bassa marea 5.57 ant. e 8.34 pom.

Ogni giorno una. La signora Tupinetti quando parla è un molino a vento. Incomincia e non termina più. Iersera ella mostrava il proprio ritratto ad un'amica:

— Ebbene? come trovate questa fotografia?

— Magnifica! è un ritratto che parlerebbe... se voi gliene lasciaste il tempo!

TEATRI.

Filodrammatico. Le sei rappresentazioni di Ermete Novelli, che si iniziano domani sera alle 8¾, si svolgeranno nell'ordine seguente:

Lunedì: «Shylock», «Il mercante di Venezia»; martedì: «L'istruttoria» di G. Henriot (nuova); mercoledì: «Alleluja»; giovedì: «Papà Lebonnard;» venerdì: «Momo» di Alfredo Oriani (nuova; l'autore assisterà alla rappresentazione). Sabato serata d'onore di Ermete Novelli con: «Michele Perrin», «Parva favilla» e «Maritiamo la suocera».

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. (ore 8. Turno B). «Il Trovatore», di G. Verdi, in 4 atti.

TEATRO FENICE - Spettacolo d'opera. (ore 8) «Poliuto» di G. Donizetti, in 3 atti.

Marina e Navigazione.

La perdita del piroscafo «Klek». La Società armatrice del piroscafo fiumano «Klek» - del quale, come si sa, mancano notizie dal 16 luglio scorso, giorno della sua partenza da Colombo per Porto Said, - ha creduto di dover considerarlo ormai come perduto, e, fino a prova contraria, è costretta a ritenere che anche tutto l'equipaggio, composto di 30 uomini, sia miseramente perito col piroscafo.

Il «Klek» era comandato dal cap. Andrea Sepich; secondo Matteo Sverliuga; terzo G. Ugarcovich. Primo macchinista era il signor C. Demarchi, secondo il signor Alfredo Garimberti, terzo il signor A. Candido, quarto il signor A. Tuchtan.

Tanto i suddetti ufficiali quanto gli altri 23 uomini dell'equipaggio erano in gran parte fiumani o appartenenti ai luoghi limitrofi dei territori istriano e croato.

Il salvataggio di un piroscafo turco. Il 19 agosto, il capitano Giovanni Lucovich, comandante del piroscafo lloydiano «Saturno», si trovava nella rada di Trebisonda. Il mare era agitatissimo; infuriava un terribile fortunale. Nella rada stava giungendo il piroscafo turco «Bahri-Djedid» della compagnia Mahsoussè, che causa il mare e il vento fortissimo, correva serio pericolo di andare ad infrangersi sugli scogli.

Il cap. Lucovich validamente coadiuvato da tutto il suo equipaggio, accorse col «Saturno» e dopo difficile ed abile manovra riuscì a condurre in salvo il «Bahri-Djedid» agli ormeggi di Trebisonda.

L'atto coraggioso compiuto dal comandante del «Saturno» e del suo equipaggio fu molto encomiato da tutti i presenti e particolarmente dal rappresentante della compagnia. Il «Moniteur Oriental» di Costantinopoli, nel narrare il fatto, loda il salvataggio operato dal «Saturno», e dice che è ancora un'altra impresa degna del massimo encomio, dell'intrepido corpo degli ufficiali lloydiani.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 340 pass.; i pir. a.-u. Rakoczy» da Valenza, Marsiglia e Bari con 12 pass., «Petka» da Cattaro con 73 pass.; e il brick ital. «Fortunata» da Porto Empedocle e Augusta.

— Partirono: i pir. lloyd. «Galatea» per Ancona, «Almissa» per Metcovich, «Silesia» per Calcutta; il pir. ital. «Gallipoli» per Antivari; il pir. a.-u. «Hungaria» per Cattaro e lo scooner ital. «Volto S. Julis» per Volo.

Movimento dei navigli a.-u. Piroscafi. «Sud» arrivò il 9 a Galatz, «Hermine» il 10 a Genova da Pensacola, «Istok» il 7 a Savona, «Prazzatus» il 10 a Marsiglia, «Sofia Braïlli» il 9 a Belfast, «Burma» da Sulinà prosegui il 10 da Sira per Rotterdam, «Siam» da Moulmein prosegui il 9 da Suez per Brema, «Borneo» da Calcutta prosegui l'8 da Perim per Nuova York, «Arad» da Nicolajeff passò Ouessant il 10 per Rotterdam, «Szent Istvan» parti il 10 da Anversa per Cardiff, «Attila» da Rotterdam passò Gibilterra l'8 diretto a Costantinopoli, «Arc. M. Teresa» da Braila passò Oftavos l'8 per Rotterdam, «Baross» passò Gibilterra il 10 diretto a Londra, «Baltico» e «Corvin Matyas» passarono i Dardanelli il 9 per Amburgo il primo e Rotterdam il secondo.

12 settembre.

Da GORIZIA.

— **L'Istituto di credito ipotecario.** Questa istituzione di così seria importanza per il Goriziano, è da oggi un fatto compiuto. Fu inaugurato senza pompa alcuna, alla presenza del capitano provinciale comm. de P..., che tanto merito ebbe nella sua attuazione, e dell'avv. Marani, assessore provinciale, quale rappresentante della Giunta.

I membri del Consiglio d'amministrazione del nuovo istituto prestarono giuramento nelle mani del capitano, e tosto passarono a tenere la prima seduta, prendendo quei deliberati di massima che serviranno di base all'andamento.

Appena seguita l'apertura si comunicò ad ogni singolo Comune della nostra provincia questo che costituisce per essa un vero avvenimento, dal quale molto di bene, di sollievo e di iniziativa potrà aspettarsi.

— **A piede libero.** L'avvocato difensore dei coaccusati nell'affare Kerkec, Braulin e Louvier, di cui il processo venne sospeso e rimandato, ottenne per essi la libertà provvisoria.

Da PARENZO.

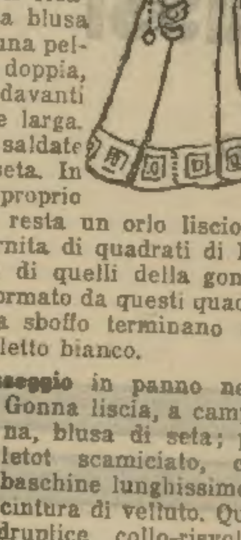
— **Per la ferrovia Parenzo-Canfanaro.** Il ministero delle ferrovie ha istituito qui una nuova espositura di transito allo scopo di elaborare il progetto di dettaglio per la ferrovia locale a scartamento ridotto Parenzo-Canfanaro.

— **La chiusura del porto.** La stagione delle forti mareggiate si avvicina a grandi passi e della tanto reclamata chiusura del nostro porto nessuno sembra si voglia interessare, e meno che tutti il Governo, al quale pare non bastino ancora le lagnanze e le suppliche fino ad ora giunte da tante parti, ma le vuole invece comprovate da fatti come precisamente quello avvenuto oggi nel pomeriggio. Un ragazzo, certo S. Draghicchio, trovavasi con una barca a vela all'altezza dello scoglio Sarafel, nel punto precisamente dove dovrebbe venir chiuso il porto; una forte ondata gli capovolse la barca, che andò ad infrangersi sugli scogli. Per fortuna il ragazzo se la cavò con una bagnata; parecchie barche si staccarono dalla riva per tentar di ricuperare quella gettata fra gli scogli; ogni tentativo però fu vano, poichè le forti ondate di libeccio minacciavano di capovolgere anche le barche di soccorso.

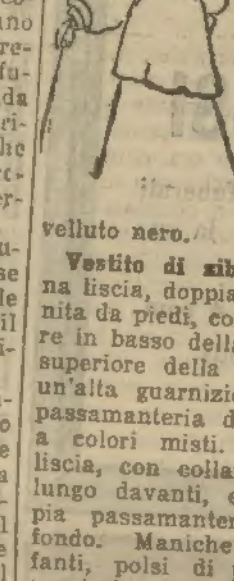
Ed ora si spera che il Governo vorrà venire incontro al bisogno assoluto del paese che da tanto tempo attende la chiusura del porto, mediante la quale certamente oltre alla sicurezza si avrebbe anche una maggiore affluenza di navigli che porterebbe un utile non indifferente al paese.

— **Accidente di viaggio.** Fra i passeggeri che viaggiavano oggi a bordo del piroscafo postale «Risano» si trovavano anche le signore madre e figlia N. dirette a questo porto per poi proseguire con la ferrovia per Visignano. All'altezza di Cittanova la signorina N. in seguito al mare agitato, si sentì male e volle dalla camera salire in coperta; nel far ciò però mise un piede in fallo e cadde tanto malamente da riportare una slogatura al piede destro. Arrivato il piroscafo al molo, la signorina N. venne condotta dal medico il quale prestò alla sofferente le cure del caso.

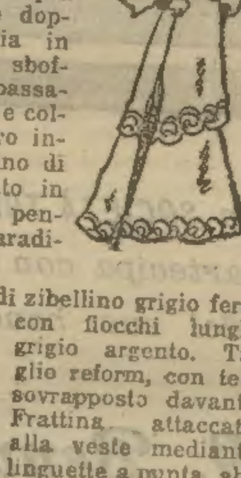
La moda e la casa.



Vestito da mezza stagione in panno leggero e lucido, di una tinta nocciuola chiarissima che pare crema. Gonna a larghe e rade pieghe doppie, guarnita dappiedi in bordure di lana, che formano quadrati, uniti insieme da «à-jours». In alto le pieghe sono tenute saldate da triangoli ricamati in seta. La blusa scompare sotto una pellegrina a pieghe doppia, di cui quella davanti è la più lunga e larga. Le pieghe sono saldate in triangoli di seta. In basso, ma non proprio in fondo, sicchè resta un orlo liscio, la pellegrina è guarnita di quadrati di bordura, più piccoli di quelli della gonna; anche il collo è formato da questi quadrati. Le maniche a sboffo terminano con un volant di merletto bianco.



Vestito da passeggio in panno nero. Gonna liscia, a campana, blusa di seta; paletot scamiciato, con baschine lunghissime e cintura di velluto. Quadruplice collo-risvolto, in quadrato, coi singoli risvolti filettati di velluto e con triangoletti pure di velluto. Maniche molto sboffanti, trattenute a pieghe in alto, con paramani a campana, filettati e guarniti di triangoletti di velluto. Cappello di feltro grigio, guarnito con nodi di nastro di velluto nero.



Vestito di zibellino bleu-grigio. Gonna liscia, doppia, guarnita da piedi, come pure in basso della parte superiore della gonna, un'alta guarnizione in passamanteria di lana a colori misti. Blusa liscia, con collare più lungo davanti, e doppia passamanteria in fondo. Maniche sboffanti, polsi di passamanteria; cintura e collo di peluche nero increspato. Cappellino di feltro grigio, orlato in velluto nero, con penne di uccello di paradiso sui capelli.

Vestito da casa di zibellino grigio ferro con fiocchi lunghi grigio argento. Taglio reform, con telo sovrapposto davanti. Frattina attaccata alla veste mediante linguette a punta, abbottonate una in alto, una in basso. Sotto alle linguette, tra le quali traspare, passa un tramezzo di merletto; il quale tramezzo forma pure sulle spalle delle stole terminate in frange; di tramezzo sono pure il collo, il quale ha davanti un triangolo di stoffa con bottone e i polsi un po' aperti.

Falso accrescitivo.

Superbo levasi
L'alto edifizio,
Dell'evo medio
Cupa memoria;
Ma veh, stranissimo
Fatto! Più ancora
Grande, se mai
Esso diventi,
Farsi dolcissimo
Tu lo vedrai
E lieve assai
Fia il masticarselo
Piano fra i denti.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRAGA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Settembre.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna fuori borsa segna: Credit 636.25, Staatsbahn 648.50, Alpine 364.50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 201.25 (201.40), Disconto 186.40 (186.40), Italiana 102.60 (102.60). Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.82½), Meridionali 690.— (691.—), Italia 102.40 (102.45), Meridionali 690.— (691.—), Mediterranea 480.50 (480.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese —.— (97.37), Italiana —.— (102.35), Spagnuola —.— (91.80), Banche Ottomane —.— (578.—), Rio Tinto —.— (1216), Lotti turchi —.— (128.50).

Qui Rendita Italiana da 101.20 a 101.90, Credit da 639.— a 640.—.

Valute. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 239.10 a 24.. Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra a 95.30, Banconote francesi 95.— a 95.15, Italia 95.10 a 95.30, Germania 117.25 a 117.35, Italiane 95.10 a 95.30, Ger... 117.35 a 117.55, Rend. austr. ... Banconote germaniche ... Rendita ungherese in Corone 99.75 a 100.—, Credit 639.— a 641.—, Italiana 101.— ..., Staatsbahn 648.— a 650.—, Lombarde 97.40, 82.—, Lotti turchi 116.50 a 118.—.

Redattore responsabile Augusto Bosco. — Trieste. Stampato ed edito dallo «Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO»

Massima scelta Massima solidità Massima convenienza

Manifatture di moda. Stoffe da signora. Stoffe da uomo. Telerie e Seterie.
Peluche e Velluti. Tappeti. Cortinaggi. Stoffe da mobili. Linoleum e Cerate.
Biancheria da Uomo e da Signora. Maglierie e Cotonerie. Sottane. Blouses.
Grembiali. Cravatte. Colletti. Polsi. Pelliccerie. Guanti. Pizzi. Ricami.
Garze. Veli. Nastri. Fodere. Articoli d'acconciatura ecc.

Occasione! TAPPETO USO SMYRNE per salone, lungo 3 metri, largo 2 metri soltanto per **fiorini 4.75**

il tutto presso

M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9

TELEFONO 498 — FIUME, Corso N. 11 — PREZZI FISSI

UNA SIGNORA in distinta posizione sociale offre a signori che frequentano l'Università di Graz elegante stanza, pensione e trattamento famigliare. Indirizzo al «Piccolo».

Negativi fotografici trasparenti privi di punti e senza velature non si ottengono che con le lastre **VICTORIA**

6×9	9×21	12×16½	13×18
cor. —.96	cor. 1.60	cor. 2.60	cor. 3.20

BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINE
DROGHERIA G. POROPAT, STADION 22
Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

LUOGO DI CURA BADEN PRESSO VIENNA con 13 sorgenti sulfuree, terrose saline da 27 a 36° C. Bagni tutto l'anno. — Stagione d'estate dal 1. Maggio al 15 Ottobre. Le acque sulfuree di BADEN di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gott., reumatismi, malattie nervose, neuralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie della pelle, avvelenamenti metallici, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. A seconda dei gusti e dei mezzi, ognuno trova a BADEN il più elegante comfort o la più simpatica semplicità. Alla comodità e ai divertimenti dei villeggianti è provveduto mediante il casino di cura, il grande parco ombroso, i tre concerti giornalieri dell'orchestra stabile del circolo viennese dei concerti, le rappresentazioni teatrali che hanno luogo tutte le sere, le feste nel parco, i balli, le riunioni, le ferrovie elettriche, la nuova conduttura d'acqua e la canalizzazione, la splendida illuminazione, i poetici dintorni. Servizio divino: cattolico, evangelico e israelitico. Prezzi miti. Frequentato nell'anno 1902 da 23750 persone. Informazioni e prospetti gratis dalla COMMISSIONE DI CURA.

Avete da fare un bel **REGALO?** Visitate la **Esposizione Argenteria** dell'Oreficeria Triestina **VITTORIO FEI** Via Malcanton 2 — Telef. 1034.

Crema Marsala Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste. È una bibita delicata, e bevuta si deve esclamare: Molto buona!

Restaurant „Boschetto" Oggi Domenica 13 corr. **CONCERTO** della **intera Banda militare** sotto la direzione del maestro sig. Teplitz. Principia alle ore 5.

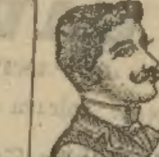
Soltanto per poco tempo si vendono, in seguito alla liquidazione di una fabbrica **Catene d'Oro** da 14 Carati **a fior. UNO il grammo.** Le catene sono complete, con anello, timbrate dall'i. r. Ufficio di punzamento, e pesano da 12 a 50 grammi. Se non convengono si cambiano. Spedizione verso rivalsa dal deposito = **Max Böhnel** = VIENNA, IV, Margarethenstrasse 48.

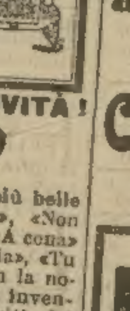
Solidità ed eleganza due cose indispensabili per l'acquisto di **Mobili** **Gustavo Bonazza** Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo. PREZZI DI CONCORRENZA

FRANCESCO ANTONIC Campo Belvedere 10 - Telefono 1617. **NUOVO NEGOZIO Commestibili e Delicatezze** *Ricchissimo assortimento di tutti gli articoli inerenti.* SPECIALITÀ Prosciutti di Praga e San Daniele. FINISSIMI SALAMI. Grande Deposito Vini in bottiglia. Birra, Liquori ed Acque minerali. *SERVIZIO A DOMICILIO*

Il Negozio Manifatture **ANTONIO CILLO** Piazza Grande (Palazzo Municipale) **è il più conveniente.**

Casa fondata nel 1862 — Telefono N. 564
RUDOLF GEBURTH I. e R. MACCHINISTA DI CORTE. **VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse.** Il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più. **FOCOLAI ECONOMICI** semplici e per restaurants, ogni grandezza. Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati. **STUFE DI FERRO** con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze. **CALORIFERI** interni patentati p. stufe di maiolica. **APPARATI ESSICCATORI. FORNI PER PISTORI** a funzione continua.





NOVITÀ! **UNO STRUMENTO MERAVIGLIOSO.** NOVITÀ!

IL TROMBINO SENZA PREPARAZIONE e senza coltura musicale, si possono suonare subito le più belle marce e canzonette, come: «Il Trombettiere di Säkkingen», «Non esser cattivo», «Abbandonata», Walzer «Onde del Danubio», «A cena», «La posta nel bosco», «Marcia Radetzky», «Segnale di caccia», «Tu mia bimba», «Vagabondo» e oltre 200 altri pezzi scelti, con la nostra elegante trombetta di nichelio, con 18 toni, di nuova invenzione «TROMBINO». Il Trombino è la più sensazionale novità dei nostri tempi e desta ovunque grande meraviglia, specialmente quando uno si produce in società a un tratto come virtuoso di tromba, a grande sorpresa di tutti. Si può suonare subito qualunque melodia, **senza sforzo o fatica**, col solo introdurvi la striscia con le note. **Bellissimi suoni vigorosi.** Il più gradito divertimento per famiglie, società e feste. La più gaia compagnia per gite a piedi, in bicicletta, in carrozza, in barca. Accompagna il ballo e il canto. Il trombino costa, con ampio catalogo di pezzi, istruzione facilissima:

I.a qualità, finamente nichelato, con 9 toni . . . . . fior. 3.50
II.a qualità, finamente nichelato, con 18 toni . . . . . fior. 6.50
Note per la I.a qualità soldi 25, per la II.a qualità soldi 40, la striscia.
Spedizione verso rivalsa.
Heinrich Kertész, VIENNA I, Fleischmarkt N. 18-163.

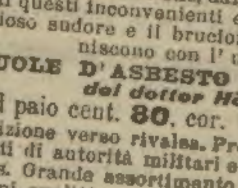
Casa fondata nel 1840

DELUCIDAZIONE! Dichiaro pubblicamente che **tutti gli avvisi** ed i **certificati riguardanti orologi americani Roskopf** si riferiscono a volgari **imitazioni** e che tali orologi di latta costano da me fior. 1.75. Richiamo l'attenzione dei miei pregiati **clienti** che io non sono un **trafficante** bensì **orologiaio.** I miei orologi, che io sono stato il **primo** a far conoscere mediante la pubblicità, hanno il **quadrante di smalto brevettato,** la **macchina robusta** il **coperchio di vetro,** sono esattamente regolati. Si respinga perciò **tutto quanto** non porta la mia **firma** e il nome **orologiaio. I miei orologi veri americani di nichelio àncora Roskopf, antimagnetici,** con quadrante di smalto brevettato, che camminano 36 ore, simili al disegno qui a fianco, sono, per la loro **resistenza** e l'**esattezza i migliori orologi da strapazzo,** specialmente raccomandabili **per i signori i. r. ufficiali, impiegati ferroviari, gendarmi, guardie di finanza, conduttori, macchinisti,** e per chiunque abbia bisogno di un **forte** ed **esatto orologio da strapazzo.** Prezzo, compresa bella catena di nichelio e astuccio, con garanzia per tre anni, soltanto fior. ... Ordinando ... orologi ... Il danaro ... non convengono si cambiano o si ... Spedizione dalla Rappresentanza generale della I fabbrica americana di orologi Max ..., orologiaio, fornitore degli i. r. impiegati di Stato, Vienna Margarethenstr. 48 P. P.

TORCHI per Vino di solida costruzione e in varie grandezze presso **Carl Greinitz Neffen** Corso 33 - Piazza Carlo Goldoni.

Le **Motociclette F. N.** — della — **Fabbrica d'Armi belga, Herstal** sono semplici, sicure, economiche ed a buon mercato. RAPPRESENTANZA GENERALE **Gräf & Stift Vienna** XVIII, Gymnasiumstrasse N. 34. Filiale: Vienna, IX. Nussdorferstr. N. 19. Prospetti gratis.

PRESERVATE I PIEDI



dai calli, dalle vesciche, dall'umidità, dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle **SUOLE D'ASBESTO BREVETTATE** *del dottor Högyes.* al paio cent. **80**, cor. **1.20** e **1.40**. Spedizione verso rivalsa. Prezzi correnti e certificati di autorità militari e persone altolocate gratis. Grande assortimento articoli di asbesto di ogni qualità. — Forte sconto ai rivenditori. DEPOSITO CENTRALE **Vienna I, Dominikanerbastei 21.**

ANTONIO SCARPA
TIPOGRAFO

spirò dopo breve e penosa malattia addì 12 corr. alle ore 9 pom.

I dolenti genitori **Carolina** e **Angelo Scarpa**, la sorella maritata **Opeca** ed il cognato **Giuseppe Opeca** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 14 corr. alle ore 5 pom. dalla casa della via Madonnina N. 41.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria ditta locale giovane provetto corrispondente italiano, tedesco, francese e contabile, munito ottimi attestati, di preferenza celibe. Dirigere offerte in dette tre lingue al Piccolo sub «B» 3508

CERCASI affittaiuolo per la tenuta di Triestenico. Informazioni via Poste 6, portinaio. 3516

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 3630

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3806

CERCASI signorina o signore che darebbe lezioni di dattilografia. Scrivere restante giardino pubblico sub «Intelligente». 3755

CERCASI ragazzo 14 anni con paga. Calzoleria Mödling, Corso 27. 3777

CERCASI per negozio commestibili e delicatezze giovane pratico che conosca italiano e croato. Indirizzare offerte a Prospero Bonacic, Spalato. 3918

CERCASI garzona modista, anche se principiante. Indirizzo al Piccolo. 3900

CERCASI abile domestica. Via S. Anastasio 2 A., III piano. 3885

CERCASI cuoca semplice che parli tedesco per servire unitamente a cameriera. - Presentarsi 9-12 via Stadion 27, II piano. 3820

CERCASI prestaservizi pulita per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3874

CERCASI apprendista per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 3875

CERCASI abile piazzista a provvigione per articolo consumo. Indirizzo al Piccolo. 3876

CAMERINO affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 3869

CERCASI ragazza macchinista per commissioni. Via Punta del Forno N. 1. II piano. 3793

CERCANSI capaci lavoranti, mezze lavoranti sarte. Belvedere 17, primo, 9. 3794

CERCASI brava garzona sarta donna, soldi 80. Canova 4, quinto. 3815

CERCASI prontamente conduttore per caffè, buonissime condizioni. - Rivolgersi Caffè Marchetti. Isola. 3808

CERCASI stiratrice a giornata. Via Capitelli N. 22. 3818

CERCASI abile lavoratrice macchina Singer. Indirizzo Piccolo. 3824

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Riborgo 10, III. 3860

CERCASI prestaservizi per alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 3848

CERCASI signorina con piccolo capitale per aprire negozio in società. Offerte al Piccolo sub «Società». 3847

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Maurizio N. 1, IV. 3845

CERCASI prontamente domestica campagna, salario cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 3842

CERCASI prontamente brava mezza lavorante in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3838

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera 22. III. 3832

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Via Maurizio N. 1. I. 3835

CERCO lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3855

CERCO abile lavorante, brava ragazza o garzona o garzone per sartoria da uomo. Indirizzo Piccolo 3857

SIGNORINA lingua tedesca cercasi per scrittoio. Sub «Intelligente» fermo posta Giardino. 3807

BONNE giovane, con buoni attestati, che conosce italiano, tedesco cercasi per due bambini 5 e 9 anni. Indirizzo Piccolo. 3846

SERVETTA brava per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Foscolo N. 7, IV piano. 3858

GARZONA per negozio, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3752

CERCO ragazzo 15 anni, con paga, lavoratorio pianoforti. Chiozza 12, primo. 3870

PRATICANTE conoscendo tedesco, possibilmente italiano, ungherese, cercato per scrittoio. Offerte sub «Zelo 156» Piccolo. 9790

RAGAZZO apprendista, con paga, cerca prontamente primario Stabilimento. Indirizzo Piccolo. 3752

RAMO caffè. Giovane intelligente, esperto, assolto accademia commerciale, con parecchi anni di pratica, di bella presenza, cerca rappresentanza di buona ditta importatrice per la piazza di Vienna. Offerte sub «Santos» Vienna I. fermo posta principale. 3587

PIAZZISTA serio, possibilmente conoscenza commestibili, fornai, assumesi adeguata mercede. Offerte dettagliate con referenze sub «Avvenire» Piccolo. 3585

GIOVANE di circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali commestibili. Indirizzo Piccolo. 3714

PIAZZISTI abili con buone referenze cercansi prontamente. Offerte: «Lavoro» posta restante verso scontrino. 3813

DONNA abile quale cuoca e cameriera per due persone sole, trova pronto collocamento. Indirizzarsi al Piccolo. 3787

PRIMARIA ditta cerca giovane impiegato scrittoio, assiduo, esatto lavoratore, pratico calcoli, bella calligrafia. Offerte soltanto con buone referenze al Piccolo sub «V. N. 2200». 3892

SIGNORINA cercasi, pratica lavori scrittoio. Richiedesi bella calligrafia, buone referenze. Rimunerazione secondo capacità. Offerte sub «P. G. 5» al Piccolo 3893

GERMANICO, corrispondente commerciale e tecnico, dattilografo, stenografo, conoscenza francese, inglese, tenitura doppia (americana) cerca posto. Offerte «Germanico» Piccolo. 3797

OFFRESI donna per riparare biancheria e stirare. Indirizzo Piccolo. 3801

OFFRESI ragazza sedicenne per bambina. Indirizzo Piccolo. 3801

BALIA friulana cerca posto prontamente. Via del Toro 4, IV. Santa. 3799

DESIDERO trovare impiego negozio pellami come agente oppure da qualche signore come uomo di compagnia. Conosco bene la lingua italiana, tedesca, slava. Offerte «Vittorio» Piccolo. 3800

IMPIEGATO bancario, che ha compiuto gli studi commerciali in Italia, cerca occupazione, anche modesta, desiderando stabilirsi a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3773

AMMINISTRATORE di stabili in città accetterebbe stabili da amministrare. Condizioni da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «L. R.» 3637

DISTINTO giovane laborioso, cerca pronto impiego o posto di fiducia. Buone referenze. Senza pretese. Offerte Piccolo sub «Pronto». 3759

DISTINTA signora vedova offresi per direttrice di casa, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3783

RAGAZZO sedicenne slavo cerca occupazione qualunque ramo, per solo vitto. Indirizzo Piccolo. 3751

PRATICANTE diciasettenne avente fatto un anno pratica primaria ditta commerciale, abile dattilografo, cerca posto per migliorare posizione. Miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Dattilografo». 3749

SIGNORA vedova attualmente impiegata presso una ditta commerciale cerca posto corrispondente tedesco, conosce anche l'italiano, scrive macchina. Sub «Vienna» Piccolo. 3771

CAMERIERA tedesca fina, con attestati di molti anni di servizio, cerca occupazione in casa signorile. Via S. Michele 19, I. 3766

ISTRUZIONE

MAESTRA assume lezioni tedesche, materie scolastiche, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3475

FRANCAISE, demoiselle instruite, distinguée, donne leçons. Ecrire sous «France» au Piccolo. 3082

MISS Robb will resume her lessons. New Address: Androna della Galleria, casa nuova. 3868

Giorgio A. G. Benussi

spirò oggi serenamente alle 5 pom.

La famiglia ne dà l'annunzio agli amici.

Il trasporto del frale avverrà Lunedì 14 corr., alle ore 4 pom., da via Nicolò Machiavelli N. 34, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Settembre 1903

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Officina comunale del gas illuminante compie il triste dovere di partecipare il decesso dell'amato suo Presidente

Giorgio A. G. Benussi

avvenuto quest'oggi alle ore 5 pom.

TRIESTE, 12 Settembre 1903.

LA Direzione dell'**ASSOCIAZIONE PATRIA** costernata compie il doloroso ufficio d'annunciare la morte del suo benemerito Presidente

GIORGIO A. G. BENUSSI

e invita i consoci e i cittadini tutti a intervenire ai funerali dell'integro ed eminente uomo, che dedicò tutta la sua vita alla patria.

I funerali avranno luogo Lunedì 14 corr. a ore 4 pom., partendo dalla casa N. 34 di via Nicolò Machiavelli.

TRIESTE, 12 Settembre 1903.

La Direzione della SOCIETÀ TRIESTINA DI SCONTO E CREDITO partecipa con sommo cordoglio il decesso del suo benemerito Presidente

Giorgio A. G. Benussi

avvenuto addì 12 corrente.

TRIESTE, 12 Settembre 1903.

BICE CAVALLAR
nata de PASTROVICH

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi alle ore 9 ant. nelle braccia dei suoi cari.

L'addolorato marito **Adolfo Cavallar junior**, gl'inconsolabili genitori **Antonio** e **Carolina** ed il fratello **Dr. Guglielmo** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie della cara estinta seguirà Domenica 13 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 10 di via delle Acque direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Settembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MADEMOISELLE Wambold reprendra ses leçons à partir du 15 courant. Via Torrente 30, IV piano. 3872

SIGNORINA darebbe ripetizioni in tutte materie scolastiche. Offerte «Istruzione» Piccolo. 3828

ENGLISH Grammar, Conversation by Miss O' Brien 11—1. Nicolò Machiavelli 16, III. 3763

GIARDINO INFANTILE tedesco. Riapertura 15 settembre. Via Squero nuovo 13. 3743

DOMANI principiano le inscrizioni alla rinomata scuola musicale Giov. Bohus. Materie: violino, violoncello, mandolino, pianoforte canto, composizione. Annunziarsi dalle 4-7 pomeridiane. Via Cologna, 3. 3758

LETTERATO istruisce lingua, corrispondenza italiana. Modiche condizioni. Scrivere «Letterato» Piccolo. 3757

LUCIE Lob, maestra di canto diplomata al Conservatorio di Vienna, riprende le lezioni con lingua d'insegnamento francese, tedesca. Via Fornace 6, porta 5. 2630

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro N. 7. 3894

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons grammaire, littérature française. Conversation suivant rapide méthode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 2893

CALLIGRAFIA qualsiasi specie apprendesi, migliorasi in breve. Indirizzo al Piccolo. 2187

PIANISTA, concertista distinta assume lezioni in casa e fuori. Offerte «Arte» Piccolo. 3841

MANDOLINO, chitarra, violino apprendonsi in breve tempo, metodo facile e pratico; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3827

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 esercitazione danza. Giulio Modugno. 3816

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero, secondo, terzo piano, casa pulita, mobili moderni. Offerte «Georg» al Piccolo. 3615

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo presso buona famiglia, cerca giovane ed onesto operaio. Posizione centrica. Modico prezzo. Offerte al Piccolo sub «Camerino». 3784

CERCASI quartiere signorile 4 stanze, camerino, nelle adiacenze «Villa Necker» o Stazione Meridionale. Offerte al Piccolo «Signorile». 3762

CERCASI camera vuota centro. Offerte «Chiara ariosa» al Piccolo. 3736

CERCANO presso ottima signora, due signore due stanzette ammobiliate, ultimi settembre, costo. «Nettezza» Piccolo. 3781

DUE signore cercano prontamente in casa distinta, posizione centrale, stanza bene ammobiliata, con due letti. Offerte «D. C.» Piccolo. 3884

AFFITTASI stanza vuota davanti. Rossetti 13, porta 12. 3814

AFFITTANSI prontamente magazzino, cucina, camerino, Belvedere, casa Forti; negozio commestibili 3805

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ireneo N. 1, I piano, porta N. 6. 3804

AFFITTASI un letto a operaio solo. Indirizzo al Piccolo. 3809

AFFITTASI bella camera vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3831

AFFITTASI letto in cucina a ragazzo pulito, centro. Indirizzo Piccolo. 3833

AFFITTASI piccola bottega, prezzo mite, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 3834

AFFITTASI una bella camera vuota. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 3854

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 3744

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Scussa 3, mezzanino. 3748

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata due finestre, primo piano, ingresso libero. Via Commerciale 11, porta 5. 3769

AFFITTANSI in campagna, casa nuova, 2 quartieri da due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3753

AFFITTASI quartiere di tre camere, cucina, camerino in via dello Scoglio N. 204. 3768

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Canova 6, V destra. 3745

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori, anche studenti, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli (Forni) 12, II, sinistra. 3881

AFFITTANSI bella stanzetta ammobiliata e stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 3907

AFFITTASI prontamente stanza due letti, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3908

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione; cercansi stanze ingresso libero. Rivolgersi [...] Thaller.

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, vuote, stufa, due finestre, eventualmente altra con poggiuolo, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3865

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, fiorini 6 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 9794

AFFITTA vedova italiana sola, stanza ammobiliata, eventualmente pensione, signore serio. Indirizzo Piccolo. 3877

AFFITTASI una stanza con due letti, nonchè stanzino. Via Industria 1 B., pianoterra, porta 2. 3844

AFFITTASI prontamente grande camera ammobiliata. Via Geppa 15, primo piano. 3795

AFFITTASI una stanza grande, vuota, con focolaio o senza. Via Farneto 25, III piano. 3888

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Farneto 32, I. 3883

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina. Via Madonna mare 5. 3785

AFFITTASI stanza vuota casa nuova, vo[...] di cucina. Via Cologna [...] portiere.

AFFITTANSI due stanze ammobiliate oppure vuote, entrata libera, stufa gas. Chiozza 9, II. 3833

AFFITTANSI stanze ammobiliate eventualmente costo, adatto per quattro studenti Ginnasio comunale. Carradori 10, I. 3854

AFFITTANSI stanze ammobiliate con o senza costo. Coroneo 11, I. 3465

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 6, II, sinistra. 3528

AFFITTASI presso distinta famiglia bella stanza vuota, Kandler. Indirizzo Piccolo. 3536

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, parchettata, stufa, volendo costo. Via Fabbri 3, II. 3537

AFFITTASI camera ammobiliata, bella, grande. Corso N. 4, II piano, de[...] 3567

AFFITTANSI quartieri a S. Giacomo. [...] e grandi con acqua, casa [...] Indirizzo al Piccolo. 3559

AFFITT[...] magazzino con costo, fiorini 24 [...] posizione centrica. Indirizzo [...] 3817

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 3871

8.50 affittasi stanza ammobiliata, ariosa, unico inquilino. Istituto 20, I. 3896

QUARTIERE elegante campagna, quattro, cinque stanze, accessori, senza vicinato, cercasi prontamente. Offerte «Casella 330» posta principale. 3895

OSTERIA affittasi prezzo mite, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Europa, Viezzoli. 3889

CAMERA ammobiliata, parchettata e con stufa, affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 3859

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata. Barriera 8, primo, destra. 3802

DA affittare stanza vuota con comodo cucina. Via Bosco 14, quinto. 3812

SIGNORA italiana affitta elegante salotto da pranzo con attigua stanzetta da letto, con costo, fiorini 55, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3817

SIGNORA sola affitta tre belle stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3850

VIA S. Lazzaro 6, II, affittasi stanza bene ammobiliata, volendo costo. 3740

CAMERA, cucina affittasi 24 settembre. Boschetto 20, IV piano. Mattievich. 3905

SUBAFFITTASI per 24 novembre splendido quartiere, centro, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo al Piccolo. 9296

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, con stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 3688

6 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata, pressi Unione Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 3754

22 fiorini, stanzetta buon costo, Corso. Comprerebbersi modiglioni usati. Indirizzo Piccolo. 3738

DISTINTA vedova sola affitta stanza vuota, comodo cucina, a signora sola, preferenza pensionata. Posizione amenissima, massima quiete. Indirizzo al Piccolo. 3780

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina a signora. Indirizzo Piccolo. 3774

DA affittare una stanza bene ammobiliata uno o due signori, possibilmente costo. Via Chiozza 12, II. 3741

DUE studenti trovano stanza bene ammobiliata, buon costo, famiglia tedesca, compreso tutto fiorini 50 mensili. Tigor 5.

FIORINI 8.50 mensili affittasi prontamente bottega, via Chiozza 43. 3790

DISTINTA piccola famiglia affitta una splendida grande elegante stanza, costo, eventualmente uno due signori, altra più piccola, tutto il comfort. Indirizzo al Piccolo. 3765

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, camerino, cucina. Via Manzoni N. 2 B., quarto piano. Rivolgersi Istituto poveri. 3072

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa e terrazza, soleggiato, arieggiato, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3472

BOTTEGHE da affittare per uso cucina economica o caffè popolare, adattatissima posizione per tale smercio, a S. Giacomo. Domande serie al Piccolo sub «Serio». Esclusi mediatori. 3499

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, centro, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3501

DUE studenti trovano stanza ammobiliata, costo, vicinanza scuole Reali, Industriali. Via Acquedotto 23, IV. 3598

DA affittare presso famiglia tedesca due stanze arredate a nuovo, ingresso libero, volendo anche costo, buonissima cucina tedesca e italiana. Via Geppa N. 16, II. 3658

DUE signori, o studenti trovano bellissima stanza, costo, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3761

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO biglietti del Monte, cancelli, oro, argento. Indirizzo Piccolo. 3656

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 4011

ACQUISTASI qualsiasi quantitativo scopatura e scarto di caffè. Offerte sub «L. 8» 3665

COMPERO capotto d'inverno poco usato, nero, grande. Indirizzo Piccolo. 3789

CERCATO carretto a mano quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 3906

COMPERO indirizzi per spedizioni 6 chilo. Indirizzo al Piccolo. 3837

MUSICA usata compero. Offerte sub «Biblioteca 100» fermo posta, Gorizia. 3914

DA vendere un cane tasso, mesi 7. Via Giorgio Galati N. 14, IV piano. 3852

DA vendere ponti d'armature. Via del Monte 18, casa nuova. 3822

DA vendere due letti e suste e altri mobili. Caserma Landwehr. 3851

DA vendere fornimento canapè, sedie, poltrona fior. 10; più altre mobilie. Indirizzo Piccolo. 3904

DA vendere una chiusura per scrittoio. Fondo legnami via Scorzeria. 3898

DA vendere splendida lampada da appendere, a modico prezzo. Via Coroneo N. 3, piano III. 3770

DA vendere una piccola botte per tingere o pulire caffè. Piazza Nuova 2, pianoterra. 3760

DA vendere barili usati cementati, di Marsala e Cognac. Giovanni Spanghero. 9786

DA vendere letto completo, una persona e mezza, nuovo, moderno. Via S. Michele 13, primo. 3608

VENDONSI sedie, canapè uso Caffè, buon prezzo. Rivolgersi Caffè Goldoni. 3399

VENDESI automobile Daimler 15 cavalli, 60 chilometri, quasi nuovo, per 10.000 corone. Informazioni portinaio, via Posta N. 6. 3516

VENDESI lampada appendere. Via Ponte rosso 1, II, destra. 3669

VENDONSI un lavamano nuovo con marmo nero e bianco, due mandolini, visiera a comio e guanto di scherma. Indirizzo Piccolo. 3775

VENDONSI libri buono stato, IV classe italiana, VII, VIII tedesca, III ginnasio italiano e III reale italiana. Indirizzo al Piccolo 3902

VENDESI causa malattia bottega frutta, verdure, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo 3901

VENDONSI raccolta conchiglie, grammatica tedesca Cobenzl parte II. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDONSI: cassette, busta compassi, zuccheriere, piatti portata, zuppiera, vasi vetro fiori, altre galanterie; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3750

VENDONSI libri I accademia, sezione commerciale. Cercansi per seconda. Indirizzo Piccolo. 3764

VENDESI Antologia italiana per Liceo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3863

VENDONSI due pianoforti mezza coda, splendidi, perfettissimi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3836

VENDONSI libri scolastici per scuola civica tedesca. Via Ireneo 1, III, porta 12. 3825

VENDONSI: vetrinetta, chiffonier, sedie; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3826

VENDESI villino 6 camere, cucina, giardino, acqua, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 2899

APPARATO fotografico 13 per 18 inglese, obiettivo iride otturatore automatico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3796

BOTTAIO vende grande partita botti nuove e usate da 30 litri fino 900. Via dei Moreri N. 106, Roiano; col 20 settembre anche in fiera a Capodistria. 3878

CASA operaia città rendita cor. 9000, vendesi 62.000. Offerte «Fortunato» Piccolo 3829

CEDESI [...] osteria al miglior offerente. Offerte sub «Decreto» Piccolo. 3803

ROCCHETTO Ruhmkorff piccolo nuovo, tubo Geissler, elettrocalamita, pila Bunsen grande, altri accessori elettrici e chimici vendonsi tre fiorini. Indirizzo Piccolo. 3793

VENDO due splendidi letti, sgabello, credenza marmo, canapè, poltrone canna, pulto, tre roletti, lavamano. Indirizzo Piccolo. 3833

LIBRI sesta classe tedesca femminile, quasi nuovi, vendonsi. Manzoni 2, porta 4. 3839

BICICLETTA usata vendesi soli 45 fiorini. Belvedere 6, porta 8. 3841

CAUSA lutto vendonsi prontamente vestiti da signora, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3873

BICICLETTA sistema Styria da vendere fiorini 32. Androna S. Tecla 14, secondo. 9791

VENDONSI magnifiche stanze pranzo, splendidi divani secession, credenze, sedie, mobili singoli, a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 5 Dalla Torre. 3636

VOLONTARIO vendesi uniforme ed accessori, del tutto nuova, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3444

BICICLETTA «Styria-Meteor» scorrevolissima vendesi prezzo d'occasione. Via Farneto 22, V, sinistra. 3880

FONDO per fabbrica vendesi in via Commerciale. Indirizzo al Piccolo. [...]

LIBRI scolastici usati, per tutte le scuole in edizioni garantite, vendonsi nella libreria Corso 29. [...]

CAUSA partenza vendesi collezione antichità composta di parecchi trofei, come fucili, elmi, alabarde, ecc.; nonché corna di capriolo, camoscio e cervo. Gretta, Villa Alta, 97. [...]

BELLISSIMA bicicletta Dürkopp vendesi ottimo stato. Via S. Lucia 10. [...]

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 8 A.

PISTORIA via Giulia 1 A vendesi oppure affittasi verso cauzione o garanzia. Rivolgersi via Cecilia [...]

CARROZZETTA a tre ruote (Stefanie-Wagen) da vendere. Via Bachi 9, pianoterreno. [...]

BICICLETTA ottimo stato, fanale acetilene, vendesi fiorini 70. Indirizzo Piccolo. [...]

CREDENZA, bella stanza pranzo vendesi Via S. Giusto N. 4. [...]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA collana falso corallo, tra[...]dosi memoria, generosa mancia portandola Piccolo.

IERI fuggito parocchetto; generosa mancia portandolo in via Giacinto Gallina [...] terzo.

DIVERSI

MARY t'adoro come Dio, lo sai e mai desti una parola di conforto. Quanto soffro. Leggerai? Fazzoletto lagrime.

FOR ever soyez la bienvenue e tante grazie pel passaggio che però mi desiderava un po' meno dimostrativo. Scrivere spesso e poi....

INCONTRO - ba.. rinnova infiniti, supplico rivedervi ma so.. ringraziando [...] Ga...

ALFREDO! Grazie bella cartolina. [...] titmente pregato farsi conoscere.

OLIMPIA!!! Occultazioni e dopp[...] spezzarono il filo. Non dubitare che saprò ricompensarti come meriti tutto il bene fattomi.

ACACIA. Vuoi abbandonarmi. Giovedì hai quasi scacciato da casa tua. [...] ricompensi immenso mio affetto. Immutabile.

AMELIA. Inserzione 4 corrente non [...] Tranquillatevi. Cordialissimi saluti [...] fredo.

ANNA N. 1. Fiduciosa verrò da voi [...] 5 dopopranzo.

AMOR mio caro. Quando mi sarà dato poterti che ti amo! quando potrò [...] la tua soave vocina. Sembrami già [...] tue incredule parole che tanto mi [...] rano ma finirai un giorno col credere l'immenso amore della tutta tua [...]

QUATTRO occhi. Sto con piacere a disposizione dovendo implorare [...] no per le pazzie commesse. Disponete l'occasione. Saluti.

GIOVANNI. Come vuole ch'io possa [...] rare la «buona sera» ad altri, [...] le mie sono tanto amareggiate. Soffro [...] po, non posso. Potessi sparare! L'amo [...] to. N.

2402. Ti prego ritirare come l'ultima [...] ta C.

PRIMO maggio. Aspetto come dici [...] manco; spero quest'altra. Indimenticabile.

LASCIATE l'ironia. Accontentatevi [...] sublimi soddisfazioni passate, [...] e... future.

N. E. Sarebbe meglio giovedì o sabato [...] fettuosi di cuore sempre tuo.

ELDA ritornato felicemente, invio baci [...] luti. Arrivederci presto. Tuo A.

E. Che importa se la mia vita è spezzata se non sarai mai felice? La colpa [...] il puntiglio di una cattiva..... [...] da una sciancata; serve, kellerina [...] gio, brigando indecentemente, trionfo [...] Abbisognavali un cherubino, e il [...] venduta ad uno, che via dai tuoi [...] segue, corteggia altre. Si finisce [...] l'odiare ecc.

GIOVANE cerca ragazza ventenne [...] ma onesta, scopo matrimonio [...] offerte possibilmente con fotografia [...] Barriera, sotto «Amore» da ritirarsi [...] scontrino Piccolo.

SIMPATICA signorina desidera [...] scenza signore, scopo matrimonio [...] vere «Onesta» Tergesteo, verso [...]

IMPIEGATO posizione sicura [...] conoscenza, vorrebbe ammogliarsi [...] tamente con signorina intelligente [...] ribile benestante. Dirigere «Eccelsior» [...] sta restante.

VEDOVO forestiere, senza figli, [...] sizione, stabilito fuori Trieste, [...] gnorina o vedova con dote, scopo [...] monio. Scrivere, possibilmente con [...] grafie, «N. Z. 35» fermo posta.

SIGNORINE e vedove intenzionate [...] dere marito. Tengo prontissimi [...] lenti partiti, per esempio: impiegati [...] commercianti, industriali, impiegati [...] ti, capi ufficio con stipendio 2-400 [...] gati stabili, ed altri; partiti seri, [...] simi contrarre sollecitamente matrimonio. Mediazione amichevole, seria, discreta, esclusa qualsiasi spesa. Signorine vedove rivolgansi fiduciose sotto «casella 42» posta Tergesteo.

DISPONIBILI corone 4000 a 16000 [...] ressi dal 4 al 6% per prime [...] intavolazioni sopra stabili costruiti [...] corso di costruzione, fondi e realità [...] wein. Madonna del mare 6, dalle [...]

CERCANSI cor. 3000 a 27.000 [...] me intavolazioni, interessi dal 5 al [...] Offerte al Piccolo sub «Buonissime» [...]

FAMIGLIA di cuore prenderebbe [...] due studenti giovani, bella stanza, [...] costo. Indirizzo presso pasticceria [...] N. 37.

DISTINTA famiglia prenderebbe [...] giovanetta, vicinanze Liceo, comodo pianoforte. Indirizzo al Piccolo.

MUSICA per tutti spartiti, libretti [...] menti, corde italiane, stabilimento [...] seppe Verdi. Girotto, Corso 26.

VICINO Acquedotto, giovanotto trova alloggio, fiorini 22. Indirizzo [...]

FAMIGLIA tedesca prenderebbe a [...] gazzo dai 8 ai 12 anni. Indirizzo Piccolo.

STUDENTE troverebbe prontamente [...] presso distinta famiglia. Indirizzo [...] colo.

DUE studenti vengono presi a [...] famiglia maestra superiore. Indirizzo Piccolo.

MAESTRA tedesca che parla italiano [...] rebbe pensione in casa propria (eventualmente andrebbe anche a [...] a ragazze o ragazzi italiani. Istruzione tedesco, francese, piano, algebra, [...] terie scuole normali, liceo, reale [...] sio, come pure per esami privati [...] cellente. Coscienziosa sorveglianza [...] ne referenze. Frau Rist, Graz, [...] 1.

CONIUGI con figlia maestra prenderebbero [...] dente a costo con aiuto di studio [...] rizzo Piccolo.

SCOLARI ricevono vitto, alloggio [...] miglia. Indirizzo Piccolo opp[...] posta «Pension».

STUDENTE darebbesi costo ed [...] famiglia di maestro tedesco [...] Piccolo.

STUDENTI trovano vitto, alloggio [...] impiegato regio. Ripetizione [...] desco, prezzo mite. Indirizzo P[...]

ANNA Steffanutti levatrice, si [...] Madonnina 2, I piano.

TINTORIA Boegan, via Gelsi [...] vestiti, soprabiti senza scucire [...] coperte e prezzi convenienti. [...] 20 soldi al pezzo.

TAPPEZZIERE via Canova 5 [...] sume qualunque lavoro [...]

SARTA di bianco accetta [...] ro da donna e da uomo [...] mi. Via Alfieri 2, porta [...]

CONFEZIONANSI per scolari [...] gantissimi traversoni campa[...] vestiti, blouse, sacchetti ultima [...] zi mitissimi. Ireneo 3, porta 18.

DOMENICA 13 corrente seguirà [...] pubblico nel giardino della [...] la Fermata del tramway, in Ro[...]

ISTANZE. Suppliche per fondi [...] sidi per famiglie bisognose. [...] Piccolo.

SI lavano, tingono boa, piume [...] re. Barriera, ingresso Scorzeria [...] mo.

DOVE si acquista a miglior prezzo e genuino cemento Portland e [...] Deposito via dei Gelsi N. 1.

BORST villa Professor, tutte [...] feste, trovansi pollame fritto, risotto con fegatini pollame, fru[...] ecc.; vino delle proprie campagne.

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi mod[...] Enrico Micus, Chiozza 12, primo.